

L'ORAFI VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFI VALENZANO



4
ANNO X
1967

R

C. Rota & Figlio
Gioiellieri

VALENZA

VIA SAN SALVATORE, 64

TEL. 91.306



UFFICI VENDITA PER L'ESPORTAZIONE: PARM - VALENZA

S. D. F. UMBERTO BONIARDI & FIGLI
FORNITURE PER GLI OREFICI

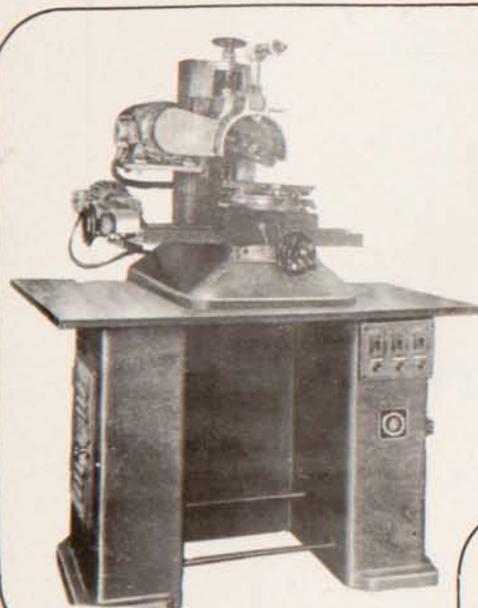
MILANO
Via Valpetrosa, 5
Telefono 892.877 - 873.665

FILIALI:

VALENZA PO - Via Tortona, 41 - Telef. 93.324

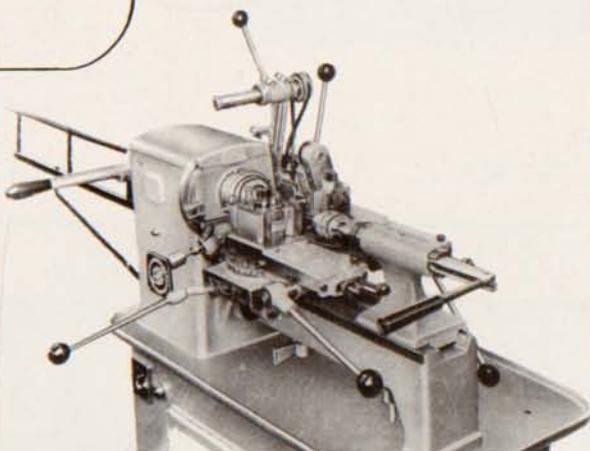
VICENZA - Via J. Cabianca, 11 - Telef. 37.115

ROMA - Via Della Mercede - Telef. 675.840



MACCHINA PER DIAMANTARE
Mod. 461/A per facettare bracciali - fedi - cerchietti - medaglie - bottoni da polso. Munita di dispositivo a camm intercambiabili per decorazione automatica dei bracciali.

**Una catena
di successi!**

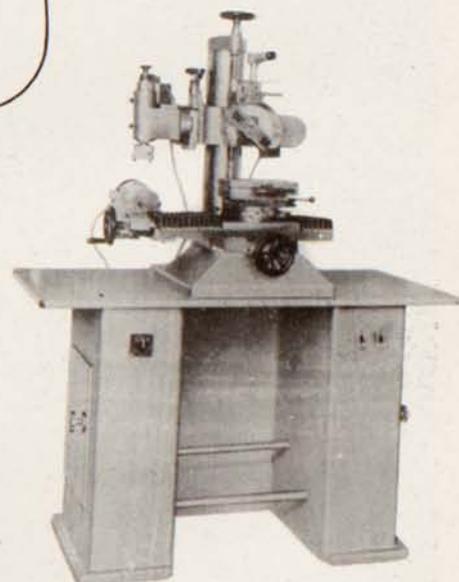


TORNIO SEMIAUTOMATICO per la produzione in serie di castoni tondi e quadri. Utilizzabile anche per torniture al diamante di piccole e medie serie.

SONO PRODOTTI DALLE



**OFFICINE
MECCANICHE
BREVETTI BONIARDI**



Mod. UNI/2 a due teste per: fedi - cerchietti - casse orologio - medaglie - bottoni da polso

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO

Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA

Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

363 AL

F.LLI DORIA



***fabbricanti
orafi gioiellieri***

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

VALENZA PO





fraccari

s. r. l.

per i metalli preziosi

V A L E N Z A

Uffici - Via G. Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 39 - Telefono 93.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafa

laminati - trafilati - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

sali di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri



GOMMA PER OREFICERIA :

Massima elasticità e durata
Minima retrazione

CERA PER MODELLI :

Massima elasticità e fluidità
Minima fragilità

R. I. S. E. N. Co. Ltd.

M



F.lli Moraglionne

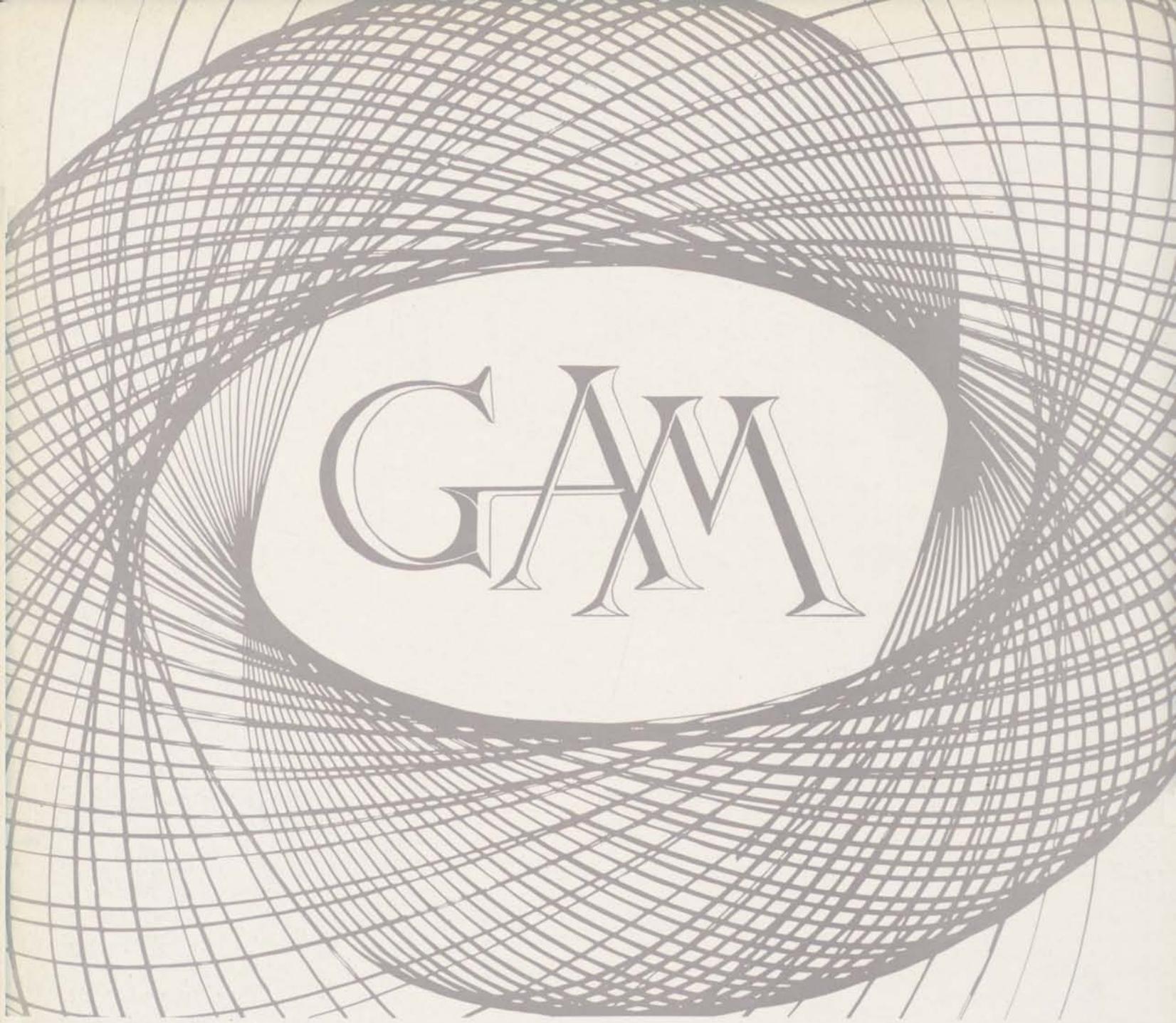
FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI



MANUFACTURING JEWELLERS
EXPORT

V A L E N Z A

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719



GAM

GARAVELLI ALDO ANNARATONE PIETRO MOLINA OTTAVIO

siglano l'oreficeria di successo nel mondo

GAM

Sede Centrale: Viale Dante, 24 - telefono 92.324 - VALENZA PO

Filiale: Via Flavio Baracchini, 10 - telefono 806.148 - MILANO

S.R.L. JEWELLERY MAKERS

FOM



di VALENZA PO



..... un nuovo complesso orafico che pone la moderna organizzazione produttiva e la lunga esperienza commerciale, conferitale dai suoi titolari, al servizio del gioielliere italiano di classe.

Altri recapiti in Italia :

MILANO : Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO : Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI : Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

C. C. I. A. A. 45.869

Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

*gioiellieri
in Valenza*

NEW YORK

745 Fifth Avenue - N.Y. 10.002

VALENZA PO

Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
EXPORT

VALENZA PO : VIA TRENTO, 5 - TELEF. 91.338 - 92.649

PROMEMORIA

Telefonare
alla
Metalli Preziosi

**Il primo passo
verso la soluzione
razionale del problema
"ricuperi,"**

UN PASSO FACILE

perchè la Metalli Preziosi S.p.A. è presente nei maggiori centri — Milano, Bologna, Firenze, Genova, Padova, Napoli, Roma, Torino, Vicenza — con uffici e filiali dotati di laboratori attrezzati per l'assaggio delle verghe, l'analisi delle ceneri e la fusione di rottami.

UN PASSO SAGGIO

perchè affidando il materiale di scarto alla Metalli Preziosi S.p.A. significa ottenere un servizio che abbina la perfezione tecnica alla massima serietà commerciale. Nell'affinazione delle ceneri la resa del titolo accertato viene effettuato al 100 % senza alcuna decurtazione per cali convenzionali di lavorazione. In particolare all'orefice si offre il cambio metallo delle sue verghe, senza calo, con resa immediata dei preziosi a titolo garantito.

Per ogni Vostra necessità nel campo dei preziosi, rivolgetevi alla Metalli Preziosi S.p.A. i cui servizi sono improntati alla massima rapidità e ad un minimo di formalità.

Metalli Preziosi S. p. A.

consociata italiana della Johnson, Matthey & Co., Limited, London

Sede Sociale: Milano - piazza Pio XI, 6 - tel. 86.42.41 - 86.15.71

Uffici e Stabilimento: Paderno Dugnano (Milano) - Via Roma, 179
telefoni 92.90.191 - 92.21.81 - 92.47.61 - Telex: 32173 Metalpre

Filiali: Bologna, Firenze, Genova, Padova, Roma, Torino - Uffici: Napoli, Vicenza





VALENZA PO

LABORATORIO:

Corso Garibaldi, 130 - Telef. 92.103

UFFICIO VENDITE:

Via Cairoli, 12 - Telefono 94.618

MILANO

Piazza S. M. Beltrade, 1

Telefono 86.29.82

DE GAETANO ARCANGELO

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA



Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATA NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 18.700.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiari in circolazione: oltre 1.170 miliardi

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

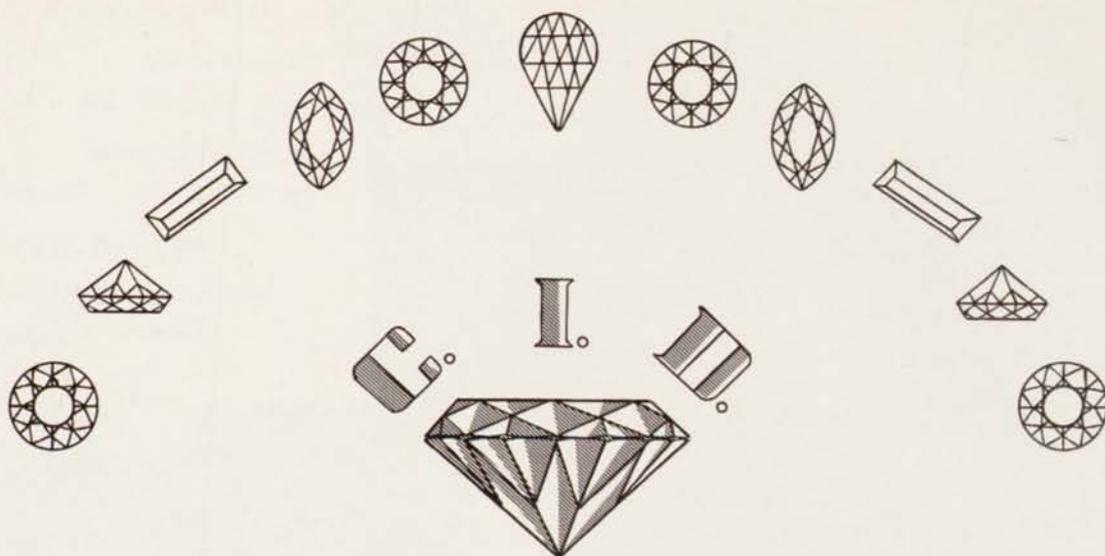
TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10



COMPAGNIA DIAMANTI
ITALIANA

IMPORTAZIONE E VENDITA BRILLANTI DI OGNI TIPO

CORSO GARIBALDI, 146 - TELEFONO 94.342 - VALENZA PO

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed
orafi in
valenza
po

viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

FONDATA CON R. BREVETTO 21 AGOSTO 1838 A SCOPO DI BENEFICENZA

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE - ALESSANDRIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
SERVIZIO CASSA CONTINUA

Agenzie di Città :

A - CORSO ACQUI, 13

B - PIAZZA MENTANA, 7 a

C - VIA DOSSENA, 13

F I L I A L I

Arquata Scrivia - Bergamasco - Borgo San Martino - Bosio - Camino - Capriata d'Orba - Carpeneto
Cassine - Castelceriolo - Castellazzo Bormida - Castelnuovo Bormida - Cellamonte - Felizzano - Frugarolo
Gabiano - Novi Ligure - Oviglio - Predosa - Quargento - Quattordio - Rivalta Bormida - S. Giuliano
San Salvatore Monferrato - Sezzadio - Solero - Spinetta Marengo - Valenza

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

Gioiellerie

Via P. Paietta, 1 (Palazzo Garden) - Tel. 91.273

Valenza Po

MARCHIO 690 AL

GIOIELLERIA - OREFICERIA
EXPORT

Lani FRATELLI

UFFICIO VENDITE :

VIALE DANTE, 13
TELEFONO 91.280

LABORATORIO :

VIALE DANTE, 24

CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

NATTA & GORETTA

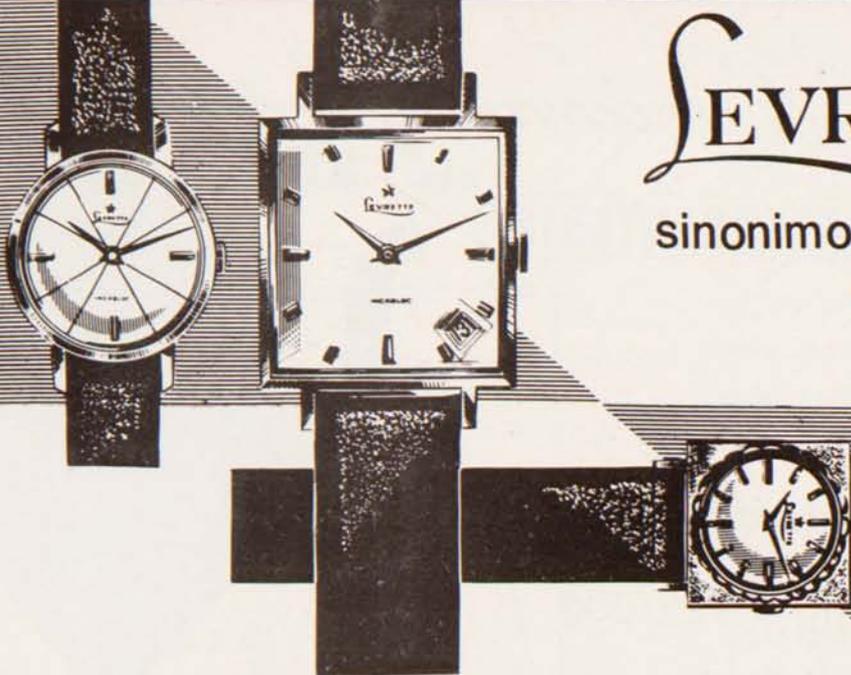
FABBRICANTI OREFICI - GIOIELLIERI



IMPORT - EXPORT

VIA SAN SALVATORE, 56
TELEF. 91.592

VALENZA PO



SEVRETTE

sinonimo
di
precisione

DITTA

CERVI ENRICO & C. s.a.s.

OROLOGERIE

VALENZA PO - Via Trieste, 4A - Tel. 91.498

scorcione felice

139 AL

DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE



EXPORT

FABBRICA GIOIELLERIA

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44

VALENZA PO ☎ 91.201

Dott. Luciano Sacco

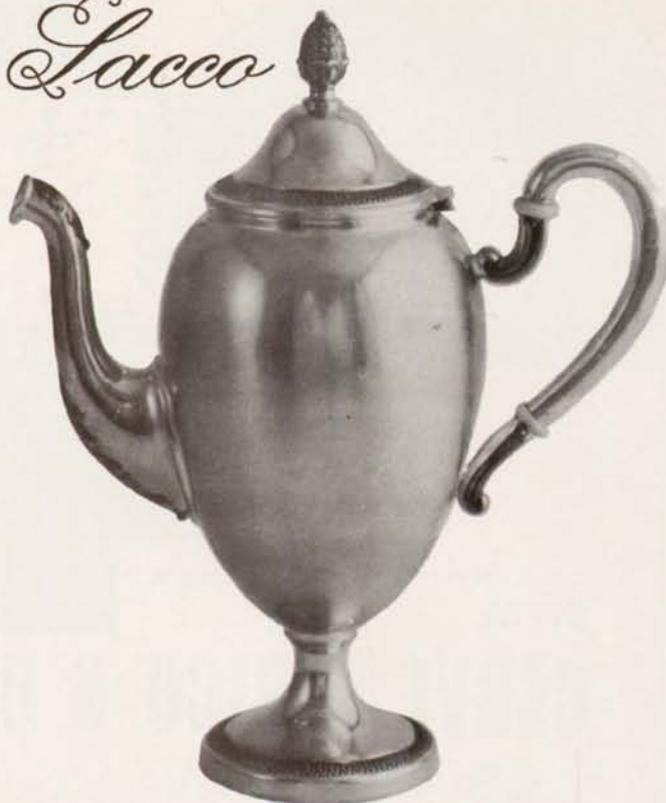
FABBRICA ARGENTERIE

1518 AL

Riproduzioni fedeli per ogni stile

Argento 800 e 925/000

Coppe e trofei sportivi



VIA CAMURATI, 9 - TEL. 94.666 (0131)

VALENZA PO



Orefceria **FULVIO AMELOTTI** 602 AL

VENDITA
A PESO

SPILLE

in oro rosso ed economiche
in oro giallo e bianco satinato
con smalto - aninaletti
e ciandolini

VIA TORTONA, 37 - TELEF. 91.779 - VALENZA PO

*Quargnenti
& Acuto*

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE

IN BRILLANTI E SMERALDI

LAVORAZIONE ESCLUSIVA

VIALE L. OLIVA, 8 - TEL. 91.751 - VALENZA PO



**Bruno
Capuzzo**

LABORATORIO OREFICERIA

SPILLE - PQLSINI - BRACCIALI

VIA NOCE, 28 - TELEFONO 93.970

VALENZA PO

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

VALENZA

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

**FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI**

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1966

CAPITALE L. 2.033.330.000 - RISERVE L. 16.451.424.923

289 FILIALI

82 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 900 MILIARDI

*BANCA ACENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —*

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5
TEL. 92.754 - 92.755

Bonzano Luigi
fu Giacomo

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL

IMPORT - EXPORT

Valenza Po

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

FRATELLI **VARONA** GIOIELLIERI

MARCHIO 330 AL

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179

VALENZA PO

FABBRICAZIONE PROPRIA GIOIELLERIA E OREFICERIA

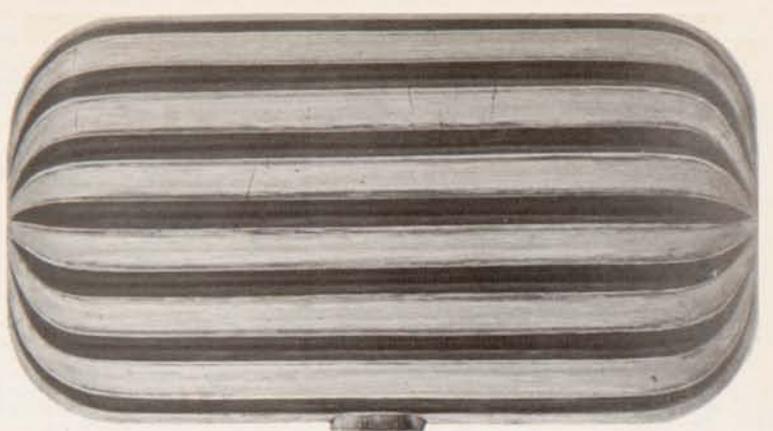
Ficalbi & Litta

LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - TROUSESS

BORSETTE - RIVESTITURA ACCENDISIGARI

VIALE VICENZA, 31 VALENZA (Alessandria - Italia)
TELEFONO 93.198 MARCHIO 630 AL

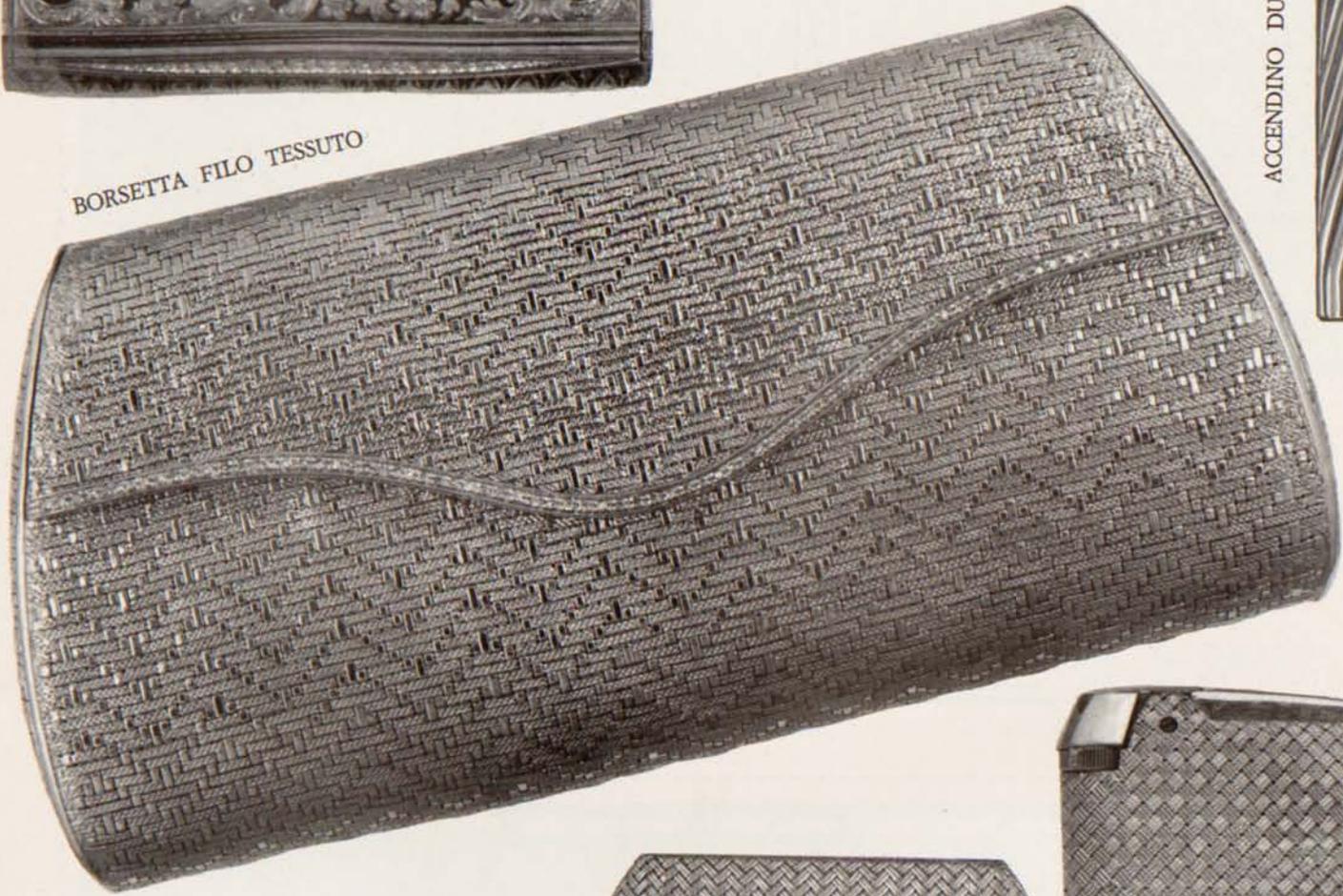


PORTASIGARETTE SATINATO E SMALTO

TABACCHIERA INCISIONE E SMALTO



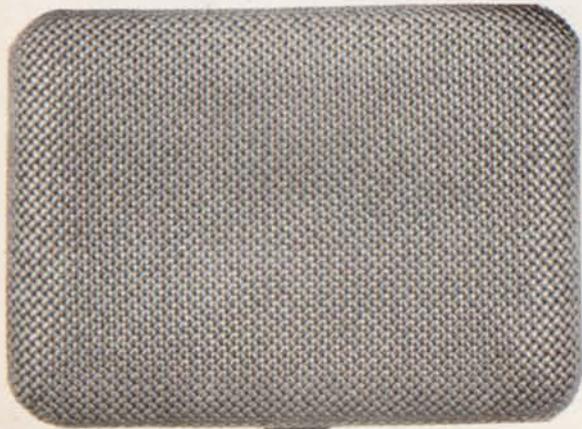
BORSETTA FILO TESSUTO



ACCENDINO DUNHILL



ACCENDINO RONSON



PORTACIPRIA FILO TESSUTO



PORTACIPRIA FILO TESSUTO



ACCENDINO DUPONT

DITTA BAJARDI

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

MARCHIO 131 AL

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

MAESTRO

**TULLIO
TASCHERIO**

Gioielliere



VIA ROBERTI, 3 - TELEFONO 92.259

VALENZA PO

EXPORT - IMPORT

LINO GARAVELLI

Gioielleria

**Marchio
424 AL**

VIA XXIX APRILE, 68 - TEL. 91.298

VALENZA PO

Marchio 904 AL

Spalla
Ferraris & C.

LAVORAZIONE
FILO RITORTO

LAVORAZIONE
ALTA FANTASIA

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002 - VALENZA PO



pietre preziose
perle coltivate

SEDE CENTRALE: **MILANO**

VIA P. GIOVO, 19/A

C. C. MILANO 494115 - Telegr. EMUNA - Tel. 46.40.70 - 46.90.847

VALENZA PO

VIALE DANTE, 10
(CONDOMINIO DANTE)

TELEF. 92.661 - 93.261

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

PIVOTTO & CAGNINA

GIOIELLIERI

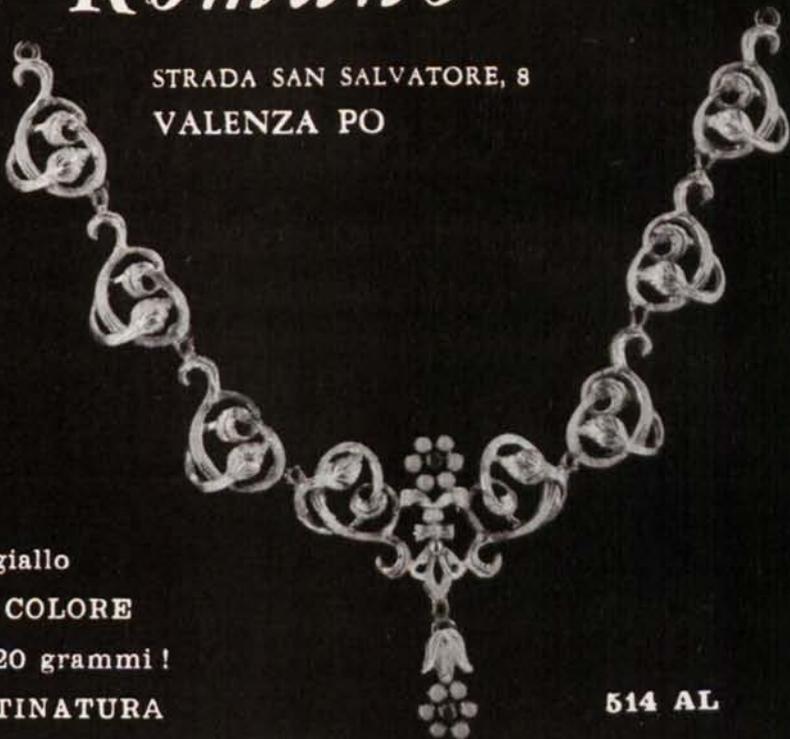
CREAZIONI STILE ETRUSCO



VIALE SANTUARIO, 50 - VALENZA PO - TELEFONO 94.012

Forsinetti Romano

STRADA SAN SALVATORE, 8
VALENZA PO



Oreficeria - Gioielleria

Specialità nella lavorazione
della COLLANA

sia in oro bianco come in oro giallo
per BRILLANTI o PIETRE DI COLORE
100 modelli a scelta dagli 8 ai 20 grammi!
con FINTA - INCISIONE - SATINATURA

514 AL



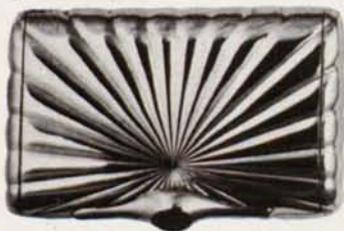
MORTARINI & PAVESE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SPILLE - BRACCIALI ORO BIANCO E FANTASIA

VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 92.702

VALENZA PO



PILL - BOX A RAGGERA

ESCLUSIVITÀ:

PORTACIPRIA - PORTASIGARETTE
BORSE IN TESSUTO - TROUSSESS
PORTAROSSETTI - POLSINI - GUILLOCHE

MAROHIO 703 AL

Ficalbi Renzo di Baldassarre

ORAFI GIOIELLIERI - LAVORAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 35 - TEL. 92.216



CUFF - LINKS
IN TESSUTO
FORMA OVALE

Marchio 1035 AL

Pavese

gioiellieri
in
valenza
po

Narratone

Stradella

viale della repubblica - strada faiteria - tel. 91.673



MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO
DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

VIA DONATELLO 1 - ALESSANDRIA - (SPALTO BORGOGLIO)

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27

ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

**VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO
RECAPITO DI MILANO.**



UNA IMPORTANTE DELLA COMUNICAZIONE



PHILIPPI & Co. KG. - PFORZHEIM
(GERMANIA OCCIDENTALE)

Le continue richieste di un apparecchio di pulitura e lavaggio AD ULTRASUONI che, pur essendo di piccole dimensioni, consenta elevatissime prestazioni, ci hanno spinto alla realizzazione di un nuovo modello dai risultati veramente eccezionali. Si tratta del

MINISON T-TRANSISTORIZZATO

I risultati di pulitura e lavaggio ottenuti col nostro nuovo modello possono certamente considerarsi dello stesso livello qualitativo conseguibile con i nostri modelli di maggiori dimensioni, da anni ben conosciuti ed apprezzati su tutti i mercati internazionali, in special modo in Italia. Questo è particolarmente indicato per la pulitura ed il lavaggio rapidi di piccoli oggetti di Oreficeria - Platino - Pietre Preziose - Perle - Materie Plastiche - Vetro - Minuterie Metalliche, ecc.

IL « MINISON T » E' COMPLETAMENTE TRANSISTORIZZATO ed è dotato di un generatore ad alta frequenza che gli assicura una durata d'esercizio praticamente illimitata.

L'APPARECCHIO OFFRE LA MASSIMA SICUREZZA NEL LAVORO. La bassa tensione adottata ne consente infatti l'impiego — senza alcun pericolo per gli operatori — ANCHE IN PRESENZA DI POLVERE E DI UMIDITA'.

LA SINTONIA — COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA — DEL « MINISON T » PERMETTE LA PERFETTA PULITURA E LAVAGGIO CON SOSTANZE ACQUOSE.



Sul fondo della vaschetta di lavaggio è solidamente assicurato il nuovo tipo di datore di suoni « COMPACT » con elementi oscillanti di tipo PZT.

La superficie radiante è completamente libera e può irradiare senza impedimenti il 95 % della vibrazione ad alta frequenza che riceve per mezzo di uno speciale assestamento del datore di suoni. Si ottiene così all'interno del liquido una pulitura ed un lavaggio costanti.

LA DURATA DEL DATORE DI SUONI « COMPACT » E' ILLIMITATA. Infatti la parte massiccia irradiante è costruita in acciaio inossidabile che, pur dopo anni ed anni di funzionamento, non viene danneggiata dalla cavitazione.

Anche la VASCHETTA DI PULITURA ed il GENERATORE sono in acciaio inossidabile.



SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA E NEL VOSTRO STESSO INTERESSE VI CONSIGLIAMO DI INTERPELLARCI

ESCLUSIVISTA PER TUTTA ITALIA:

SPINELLI ROSMONDO

VIA FAA DI BRUNO, 14 - TELEFONO 59.30.04
MILANO

IN COPERTINA

26 MAGGIO 1967. IL PRESIDENTE DEL SENATO, SENATORE DOTT. CESARE MERZAGORA HA VISITATO IL CENTRO ORAFO DI VALENZA. NELLA RIVISTA E' RIPORTATA LA CRONACA DELLA VISITA. LA FOTO DI COPERTINA COGLIE L'ILLUSTRE PARLAMENTARE DURANTE LA SUA VISITA ALLA MOSTRA PERMANENTE, ACCOMPAGNATO DAL PRESIDENTE ONORARIO DELL'ASSOCIAZIONE RAG. GENOVESE.

L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



3
Maggio
1967

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giorgio Andreone

AMMINISTRATORE:

Mario Genovese

COMMISSIONE STAMPA:

Ginetto Balzana

Luigi Baggio

Franco Castellaro

Piero Lunati

Aldo Pasero

Paolo Staurino

RIVISTA MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA — Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: VALENZA PO. (Alessandria) - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 — Pubblicità per la Provincia di Alessandria: FRANCA ALGHISI — Spedizione in abbonamento postale Gruppo III — LA PUBBLICAZIONE È ESEGUITA CON MULTILITH 1850 DAL CENTRO STAMPA A.O.V. Via Mazzini, 1 - Valenza — Autorizzazione del Tribunale di Alessandria registrato col n. 134 e successive modifiche.

Prezzo del fascicolo: Italia L. 250

Abbonamento:

Italia L. 2.500 - C.C.P. 23/12595

Esteri: L. 5.000 - \$ 7,20 - Fr. n. 40

D.M. 32,30 - Lg. 2,17

SOMMARIO

MOSTRE

- 27 Firenze 1967: La Mostra Mercato premia un artigiano orafo di Valenza ed un argenteiere alessandrino, di Gian.
- 29 Le ditte della Mostra Permanente che hanno partecipato alla Esposizione italiana a Stuttgart dal 20 al 31 maggio.
- 30 Impressioni d'insieme alla XLV Fiera di Milano, di Giorgio Andreone (segue dal numero precedente).

ATTUALITA'

- 34 Visite illustri a Valenza.

PANORAMA TECNOLOGICO

- 36 La più moderna tecnica di finizione di gioielli: la brillantatura delle oreficerie, di P. D. e G. A.

ATTI DELLA EXPORT ORAFI

- 43 Assemblea ordinaria della Società.

STATISTICHE

- 44 Le esportazioni orafe nel 1966 hanno superato i cinquantatrè miliardi.

VARIETA'

- 46 Il diamante: dal petto dei centurioni all'anulare della fidanzata.

COMMERCIO CON L'ESTERO

- 48 Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.

ANAGRAFE

- 49 Iscrizioni, modifiche, cancellazioni di aziende orafe alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Alessandria.

I MODELLI DEL MESE

- 51 Idee di Rina Poggioli.
- 53 Idee di D.A.F.
- 55 Idee dell'I.P.O. (allievo Paolo Niccolini).

MOSTRE

LA MOSTRA-MERCATO

**PREMIA UN ARTIGIANO ORAFO
DI VALENZA ED UN ARGENTIERE
ALESSANDRINO**

L'artigianato orafa-argenteiro della Provincia di Alessandria ha ricevuto un lusinghiero riconoscimento a Firenze, in occasione della XXXI Mostra-Mercato conclusasi il 7 maggio scorso. La giuria nominata dall'Ente Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato per l'assegnazione dei premi ai migliori elaborati del salone campionario ha assegnato, alla Ditta Ficalbi e Litta di Valenza Po un secondo premio di L. 150.000 per l'esecuzione e la presentazione di lavori di oreficeria di gusto moderno, ed un terzo premio di L. 100.000 alla Ditta Goretta Enrico di Alessandria per elaborati di argenteria di gusto moderno.

Il 6 maggio scorso, il Ministro del Bilancio on. Giovanni Pieraccini alla presenza del Presidente del Consiglio on. Aldo Moro e di numerose autorità ha consegnato i premi ai vincitori. Questo il più significativo atto con il quale si è conclusa la partecipazione dell'artigianato orafa ed argenteiro della nostra provincia alla XXXI edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato di Firenze.

Ogni anno la partecipazione alla Mostra di Firenze per gli orafi valenzani e gli argentieri alessandrini riveste sempre un motivo di vivo interesse e compensa con una buona messe di risultati pratici ed affermazioni di prestigio l'impegno che la Camera di Commercio di Alessandria pone nel presentare in uno stand appositamente allestito, gli artigiani della nostra provincia. Gli orafi e gli argen-

tieri rispondono sempre numerosi a questo appello dell'Ente, benchè molto spesso impegnati in numerose manifestazioni in Italia e dall'estero. (Basti pensare che nel breve spazio che va dal 12 aprile al 31 maggio essi hanno partecipato alla Fiera di Milano, alla Mostra di Firenze ed alla Settimana Italiana di Stoccarda. Praticamente un mese e mezzo di mostre ininterrotte. Il buon numero di adesioni degli operatori della nostra Provincia alla manifestazione di Firenze testimonia quindi della immutata validità ed utilità di una partecipazione alla Mostra-Mercato ed assume nel particolare caso di questa edizione, la prima dopo la disastrosa alluvione del settembre scorso, un contenuto di affettuosa stima e comprensione per la volontà e la tenacia con la quale i fiorentini stanno procedendo al ripristino non soltanto dei danni materiali ma anche delle loro più valide iniziative. Non a caso è stato detto che la Mostra di quest'anno è la Mostra della rinascita di Firenze.

Il successo dello stand allestito dalla Camera di Commercio di Alessandria per gli artigiani della nostra provincia è stato pieno e lusinghiero, e senza dubbio lo stand è stato uno fra quelli che hanno maggiormente attirato l'attenzione dei visitatori e dei compratori.

L'andamento positivo della Mostra può essere riassunto in queste cifre: alla



S. E. il Ministro del Bilancio, on. Giovanni Pieraccini, alla presenza del Presidente del Consiglio On. Aldo Moro, premia gli artigiani della nostra Provincia distintisi alla Mostra di Firenze. In basso l'argenteiro Enrico Goretta, della ditta omonima; in alto l'orafa Litta, della ditta Ficalbi e Litta.



manifestazione hanno partecipato ben 3.486 espositori, di cui 2.746 italiani e 740 stranieri, appartenenti a 37 Paesi di tutto il mondo. L'hanno visitata circa

620.000 persone ed il volume di affari conclusi in mostra ha superato i cinque miliardi di lire, con un aumento del 7% sulla cifra dell'anno precedente.

Alla trentunesima edizione della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato hanno partecipato, come ormai di consueto anche gli orafi valenzani e gli argentieri alessandrini. Nella fotografia una veduta su due lati dello Stand della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Alessandria, sotto la cui egida hanno esposto gli operatori.



Abbiamo pubblicato sul n. 2 scorso l'elenco delle ditte partecipanti alla Mostra di Firenze. Poichè, per adesioni successive l'elenco era risultato incompleto lo ripetiamo nella sua versione definitiva, integrandolo anche con l'elenco delle Ditte di argenteria che hanno partecipato alla stessa manifestazione.

ORAFI:

ACETO ALDO
 AILOLO FRANCESCO
 ALBERA CARLO
 AMELOTTI GIORGIO
 BARZIZZA & CAPRA
 BENEFICO GIUSEPPE
 BUZIO & C.
 F.LLI CERVARI
 DABENE FERNANDO
 DORIA F.LLI
 FERRARIS FERRUCCIO
 FICALBI & LITTA
 GALLONE ROMEO
 GARBIERI ETTORE & F.LLO
 ICARDI & DECHECCHI
 ILLARIO CARLO & F.LLI

Valenza

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

Alessandria

Valenza

»

LAAR di CELLERINO & CHIARANTE
 LEVA SANTINO
 MARCHISIO NAPOLEONE
 NATTA & GORETTA
 NICOLUCCI & ROBOTTI
 PANELLI MARIO & SORELLA
 PRATESI & BARBANO
 PROVERA LUIGI
 RASELLI G. & R.
 RAVARINO & AGLIOTTI
 STAURINO F.LLI
 TINELLI & C.

Alessandria
 Valenza

»

»

Alessandria
 Valenza

»

»

»

»

»

»

ARGENTIERI:

CAPRA FRANCESCO
 DE SILVESTRI ENRICO
 GIRAUDO PIERANGELO
 GOGGI F.LLI
 GORETTA ENRICO
 I.M.A. di GUERCI & C.
 LAAR di CELLERINO & CHIARANTE
 L.A.M.A.
 RICCI & CROCE

Alessandria

»

»

»

»

»

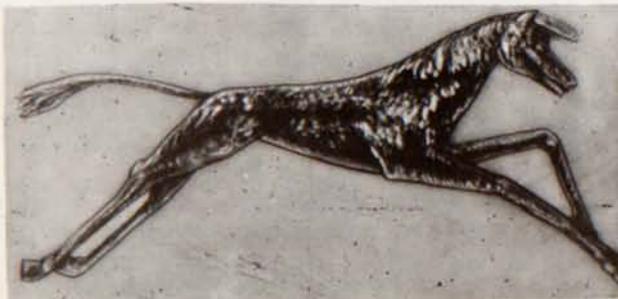
»

»

»

**LE DITTE
DELLA MOSTRA PERMANENTE
CHE HANNO PARTECIPATO
ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA
DI STOCCARDA
DAL 20 AL 31 MAGGIO**

ABDERICO F.LLI	Valenza	ILLARIO CARLO & F.LLI	Valenza
ALERICI & C.	"	LANI F.LLI	"
AMELOTTI GIORGIO	"	LANZA & PUGNO	"
AMELOTTI OSCAR	"	LENTI & BONICELLI	"
ASSINI, KNECHT & CARPANI	"	LENTI & VILLASCO	"
BAJARDI LUCIANO	"	LINGUA ELIO	"
BALZANA & PROVERA	"	LODI & GUBIANI	"
BARACCO ALESSIO	"	MAZZA GIANFRANCO	"
BARBERO & DALMAZIO	"	MUSSIO & CEVA	"
BOLTRI	"	ONGARELLI & C.	"
BONZANO ORESTE	"	ORITAL	"
CAPUZZO BRUNO	"	PALLAVICINI STEFANO	"
CASTINO & MERRA	"	PANELLI MARIO & SORELLA	"
CERVARI F.LLI	"	PASERO ALDO	"
COLOMBAN EMILIO	"	PASINI ATTILIO	"
CO.PI.BE.	"	PONZONE & ZANCHETTA	"
DABENE FERNANDO	"	PRATESI & BARBANO	"
D.A.T. di DORIA & C.	"	PROVERA LUIGI	"
DAVIDE & BRIATTA	"	QUARGNENTI & C.	"
DEAMBROGIO F.LLI	"	RAITERI F.LLI	"
DE AMBROGIO & STANGLINI	"	RAVARINO & AGLIOTTI	"
DE VECCHI GIUSEPPE	Milano	RICALDONE LORENZO	"
FERRARIS FERRUCCIO	Valenza	SIMEONI F.LLI	"
FICALBI & LITTA	"	STEURINO LUIGI & F.	"
FORSINETTI F.LLI	"	TINELLI & C.	"
F.O.M.	"	VAIARELLI F.LLI	"
GALLONE ROMEO	"	VALENTINI & GALDIOLO	"
GARAVELLI DANTE	"	VALEX	"
GARBIERI ETTORE & F.LLO	Alessandria	VARONA F.LLI	"
GASTALDELLO F.LLI	Valenza	VESCOVO GIOVANNI	"
GOBBI M. EMILIO	"	VISCONTI & BALDI	"
GOLD-VAR	"	ZAVANONE LUIGI & MARIO	"
GUERCI & PALLAVIDINI	"	IMA di GUERCI & C.	Alessandria



E. GORETTA

FABBRICA

ARGENTERIE 971 AL
E POSATERIE

A L E S S A N D R I A

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEF. 46.72

(segue dal numero precedente)

I MACCHINARI E GLI ATTREZZI AL PADIGLIONE 27

Il raggruppamento degli espositori in un unico salone presenta anche un vantaggio per la maggiore comodità offerta all'acquirente potenziale che trova riunite su un'area relativamente ridotta tutte le più importanti aziende del settore e può così molto agevolmente mettersi al corrente delle caratteristiche dei macchinari e delle novità che gli interessano.

Per contro, la mancanza di separazioni in senso verticale rappresenta un disturbo per un visitatore di tipo, diciamo così, « inibito », che non desidera, dopo avere assunto informazioni presso un espositore, farsi notare dallo stesso mentre le chiede anche ad un'altra ditta! La stessa cosa avviene, in senso contrario per gli espositori stessi i quali hanno la possibilità (almeno in teoria) di controllare a vicenda lo andamento delle contrattazioni dei propri concorrenti. Anche se poi ciò in pratica non avviene perchè il lavoro di vendita assorbe completamente l'attenzione degli espositori, tuttavia ci sembra che la situazione crei un certo disagio, al quale si può — pensiamo — porre rimedio con un sistema di divisione degli stands più adatto a tutelare la riservatezza delle contrattazioni.

Il settore delle macchine ed attrezzi ci è sembrato presentarsi con un aspetto

molto competitivo: in ogni stand si moltiplicano le attrezzature più moderne per agevolare il lavoro, soprattutto nel senso di economizzare mano d'opera qualificata — che va facendosi sempre più rara e costosa —, di evitare dispersioni e cali di lavorazione, incrementare il recupero, migliorare i risultati meccanici ed estetici del prodotto finito.

Sotto questi aspetti le aziende del settore sono impegnate a fondo per consentire ai produttori, particolarmente quelli a livello artigianale che costituiscono la clientela più numerosa, la possibilità di valersi dei più moderni metodi di lavorazione e finitura, fornendo loro impianti di minimo ingombro e di prezzo accessibile. Si direbbe una corsa alla miniaturizzazione: accanto a prototipi di grandezza e prestazioni notevoli capaci di trattare grandi quantitativi e dal costo proporzionato all'ampiezza dei risultati offerti, prosperano le attrezzature di misura ridotta che riescono ad ottenere sufficienti e talvolta ottimi risultati anche per quantità minime di prodotti.

Si potrebbe paragonare il fenomeno in atto a quello avvenuto con grande evidenza qualche anno fa, e non ancora concluso, nel settore automobilistico: il boom delle piccole vetture. Come l'uso della mac-

china, una volta divenuto indispensabile, si è evoluto verso automobili di cilindrata maggiore, così — non sembra azzardato prevedere — avverrà per questi mezzi elettrici ed elettronici che agevolano la lavorazione e la finitura. Una volta sancita l'indispensabilità di una determinata attrezzatura avverrà una naturale evoluzione verso macchinari di maggiore grandezza e prestazioni, in grado di assicurare un adeguato volume di prodotto e una costanza di risultati.

Se dal discorso generico dobbiamo passare a indicazioni più dettagliate ci sembra il caso di segnalare il successo che stanno riscuotendo gli apparecchi per la brillantatura, ultima scoperta per accelerare e migliorare i risultati della pulitura dei gioielli.

Il fatto merita però un discorso a parte e non mancheremo di dedicarvi, prossimamente, con un articolo a parte, la dovuta attenzione.

Dopo gli anni del dopoguerra dominati dalla scoperta (per l'Italia) della fusione centrifuga l'attenzione dei produttori e dei venditori di macchine per orafi ed argentieri si è soprattutto spostata sui problemi della lavorazione meccanica e della finizione.

La diamantatura, i cui macchinari si sono moltiplicati tanto che non v'è azienda di una certa importanza nel settore che non metta a disposizione modelli grandi e piccoli di propria produzione o rappresentanza esclusiva. Direttamente o indirettamente (appunto

con le rappresentanze) si affacciano sul mercato italiano anche aziende estere. Il mercato comune diviene operante anche nel nostro settore e non è lontano il momento in cui anche nel settore delle macchine per orafi i confini nazionali cesseranno di avere un significato economico. D'altro canto sia la presenza di ditte estere sul mercato nazionale, sia la presenza di ditte italiane sui mercati esteri, sono già un fatto compiuto.

Ma se brillantatura, elettrodeposizione, fusione centrifuga a combustione od elettronica, diamantatura sono gli aspetti più evidenti della evoluzione della tecnologia orafa, vi sono altri attrezzi forse meno noti, ma ugualmente importanti per il miglioramento dei risultati produttivi.

Sono ormai attrezzi di uso corrente le trafilare a sezione costante che si valgono per questo scopo della durezza del corindone; fanno la loro comparsa nuovi metodi di saldatura sperimentati già da tempo in altri settori come la puntatura elettrica; si affermano apparecchi per la saldatura ossidrica con cannelli della misura di un ago per iniezioni che consentono fiamme piccolissime e caldissime adatte a saldare in punti particolarmente difficili.

Anche l'asciugatura degli oggetti una volta affidata unicamente al tempo ed alla segatura di legno di bosso viene resa rapida e completa da apparecchi ad azione centrifuga.

La trazione dei fili che un tempo era eseguita soltanto a mano o con l'ausilio del banco a trafilare ha seguito il progresso dei tempi. Il banco a trafilare si è motorizzato e si sono messe a punto nuove macchine che, valendosi di rocchetti avvolgenti sono in grado di far eseguire al filo da trafilare più passate contemporaneamente.

Le ricotture dei metalli da laminare si possono oggi effettuare in appositi forni, da cui alcuni si valgono dell'atmosfera controllata per evitare l'ossidazione, altri funzionano con l'impiego di sali per otte-

nere la disossidazione. Citeremo ancora le macchine avvolgitrici per anellini od anche maglie da bracciali, che sostituiscono gli antichi torcitori a mano, impianti di fusione e recupero più moderni e razionali, apparecchi per il recupero dei sali galvanici utilizzati, e qui ci fermiamo non volendo addentrarci nella descrizione di macchinari più grandi e più complessi che esulano dalle possibilità e dalle intenzioni delle aziende a livello artigianale per essere solo di competenza di poche grandi aziende completamente meccanizzate.

IL PADIGLIONE DELL'OREFICERIA

Concludiamo le nostre impressioni sulla Fiera di Milano con le note che si riferiscono al Settore della Oreficeria, vale a dire l'area che occupa il secondo piano del padiglione 27 ed il suo proseguimento all'ammezzato successivo.

Va detto intanto che negli scorsi anni l'ingresso al proseguimento del salone nell'ammezzato esisteva soltanto dal pianerottolo delle scale, creando una separazione troppo netta fra le due parti, talché poteva accadere a qualche visitatore distratto di omettere la visita ai padiglioni dell'ammezzato non rivelandosi l'esistenza di questa continuazione degli stand se non a chi già lo sapeva.

Quest'anno la situazione è molto migliorata sotto questo punto di vista. Infatti

due accessi diretti dal salone inferiore a quello superiore, collegati con brevi scale, integrano maggiormente il secondo gruppo di stands con il primo. Questa seconda parte si è assai ingrandita, ed accoglie, come abbiamo già detto, soltanto più operatori del settore, essendo stati trasferiti i macchinari al piano terreno.

Nell'ammezzato, oltre alle numerose ditte italiane che partecipano per la prima volta alla Fiera vi è il gruppo delle aziende inglesi (poco meno di una trentina) che partecipano sotto l'egida di un ente che ha le funzioni press'a poco simili a quelle del nostro Istituto per il Commercio con l'Estero.

Come avevamo quindi accennato la volta scorsa, i fatti più appariscenti di

questa edizione sono l'aprirsi dell'area espositiva (e del numero degli espositori) e la partecipazione inglese. Grosso modo il settore dell'Oreficeria (escluso il salone del C.I.S. di cui abbiamo parlato la volta scorsa) raggruppa 130-132 aziende di cui una decina trattano pietre preziose e perle, e le rimanenti oreficeria e gioielleria. La partecipazione italiana in queste ultime è circa di una novantina di aziende, di cui trentacinque valenzane. Delle rimanenti ventotto sono inglesi, tre greche, una tedesca ed una svizzera.

Su vari argomenti abbiamo raccolto un certo numero di opinioni, così come abbiamo cercato di informarci sull'andamento delle vendite.

L'AUMENTO DEGLI ESPOSITORI

Abbiamo già in precedenza accennato che i pareri sull'aumento del numero degli espositori sono abbastanza contrastanti. Vi è chi vede nel fatto una specie di attentato al proprio diritto di priorità, ed è logico che questo atteggiamento non è delle aziende che partecipano per la prima volta. Esso viene giustificato più o meno con le considerazioni che un maggior numero di espositori rappresenta un fattore di confusione per la clientela straniera e che il suo potenziale d'acquisto rimane suddiviso fra troppi concorrenti.

Per gli altri è chiaro che non si può e non si deve

impedire a nessuno di procurarsi nuove possibilità alle aziende di più recente formazione. L'aumento del numero degli espositori è un fatto sostanzialmente positivo, che testimonia della vitalità del nostro settore, e — tenuto conto che la maggior parte della aziende operanti sono di piccola e media dimensione è evidente che ad un aumento del valore delle esportazioni come quello verificatosi nel 1966 (ne diamo notizia in altra parte di questa stessa rivista) può benissimo accompagnarsi un aumento delle aziende orafe che trattano affari con l'estero.

Non si può dar torto, a nostro avviso, ai sostenitori di quest'ultima tesi. L'espansione del mercato c'è e non si può impedire la strada a chi cerca, con mezzi corretti, di farsela. Ciò, è vero, può risultare scomodo a chi con fatica si è affermato in anni forse più duri e si accorge di dover continuare a combattere con impegno per difendere le posizioni raggiunte. Abbiamo incontrato, per la verità, anche ditte affermate che mostrano una maggior comprensione per i problemi dei giovani produttori, sempre però con qualche riserva.

Non si può però dar torto ai « veterani » quando sostengono la necessità che le nuove aziende sorvegliano con estremo scrupolo il loro comportamento sul mercato per loro ancora poco conosciuto, in modo da non fare come quel famoso elefante nell'ancor

RAPPRESENTANTE

CON BUONE REFERENZE CHIEDE RAPPRESENTANZA PER VENDITA
TOSCANA · CAMPANIA · PUGLIE E SARDEGNA

ARTICOLI DI GIOIELLERIA

INDIRIZZARE :

REDAZIONE "ORAFI VALENZANO,, - Piazza Don Minzoni, 1 - VALENZA

RIFERIMENTO N. 67.431

più famoso negozio di cristalli. La fiducia degli operatori esteri è proprio paragonabile ad un delicato cristallo che un nulla basta ad incrinare. Talvolta anzi si incrina senza apparente motivo. Figuriamoci poi se ci si trova di fronte a differenze di prezzo fra prodotti simili, a ritardi nelle consegne, ad impegni presi e poi non mantenuti, ad incostanza nelle caratteristiche o nella qualità della merce!

Ed è abbastanza difficile agli inizi valutare appieno le numerose diversità di situazione fra il mercato estero e quello interno. Tenere cioè ben presenti i costi supplementari e le numerose spese che concorrono a gravare il prezzo dei prodotti destinati alla esportazione, operare la giusta discriminazione fra le varie categorie di clienti, prevedere le numerose difficoltà scaturibili da uno o più impegni, assicurarsi la costanza nella fornitura di pietre preziose, ad esempio. Tutti fattori che, se comprensibilissimi e giustificabili, diventano difficili da illustrare a clienti molto distanti e coi quali non si siano chiariti bene i termini dei contratti.

Concludendo, la diversità degli atteggiamenti di fronte alla espansione degli espositori alla Fiera è un fatto che origina soprattutto dalle diverse aspirazioni fra i « veterani » ed i « nuovi » ed è logico che esista, tanto più che non raggiunge livelli « patologici ». Anzi, nelle aziende

più mature e preparate è assai temperata da una serena valutazione della situazione.

LA PRESENZA INGLESE

Passiamo ora alla partecipazione massiccia degli orafi britannici alla Mostra. Anche qui esiste, od almeno prima dell'apertura della Mostra esistevano due atteggiamenti opposti: alcuni sottovalutavano il fatto sostenendo che gli inglesi perdono il loro tempo cercando di vendere in Italia le loro oreficerie. Altri (meno, però) paventavano conseguenze di una certa gravità. Dopo aver visto il genere dei prodotti esposti, le opinioni si sono livellate in genere verso la prima ipotesi, considerando che la produzione è assai diversa dalle richieste del nostro mercato e che gli oggetti prodotti sono in vari casi più destinati al settore della bijouteria che a quello dell'oreficeria vera e propria. I prezzi non appaiono competitivi e ciò sembra aver tranquillizzato più di tutto il resto.

Non crediamo però che il fatto di una così nutrita partecipazione di aziende inglesi sia da lasciar passare inosservato anche se la loro presenza non si è rivelata per il momento temibile. La situazione economica degli inglesi in questi ultimi tempi è tale che essi cercano sbocchi commerciali in tutte le direzioni, compresa la nostra, per compensare le minori esportazioni subite a causa della minore in-

fluenza britannica nei Paesi del Commonwealth e gli altri.

Tutto fa credere che, dal momento che per essi l'esportazione è una necessità vitale, si insisterà anche in questo settore, con quale successo oggi non è dato di sapere, certo. Assai interessante può essere la consultazione delle importazioni ed esportazioni di oreficeria e gioielleria britanniche da e in tutto il mondo. Riportiamo qui sotto una tabella con le indicazioni riferentisi all'ultimo triennio (64-65-66)

ottenute dall'Italian Trade Center di Londra, e da noi rielaborate per trasformarne i valori da sterline in lire italiane.

Le importazioni (Voce A della tabella) fino al giugno 1966 (sono i soli dati di cui disponiamo) hanno subito un certo incremento, mentre le esportazioni alla stessa data erano in diminuzione.

Si noti però che il potenziale esportativo britannico è ben superiore a quello italiano. Consideriamo la sola voce B della tabella esportazioni la cui inte-

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI BRITANNICHE DI GIOIELLERIA

	VALORI IN MILIARDI DI LIRE		
	1964	1965	1 Sem. 1966
IMPORTAZIONI			
A) Perle fini, pietre preziose (gemme), pietre semipreziose (fini) e simili, metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi e lavori di queste materie	2.920	3.063	1.743
B) Imitazioni (minuterie di fantasia)	4.305	3.540	2.023
C) Altri	1.939	1.225	638
	<u>9.164</u>	<u>7.835</u>	<u>4.400</u>
ESPORTAZIONI			
A) Articoli contenenti o costituiti da perle fini, pietre preziose, semipreziose e simili	524	512	155
B) Oggetti in platino, in oro, in argento, placcati o ricoperti di detti metalli	376	408	189
C) Altri	1.790	1.984	847
D) Altri oggetti in metalli preziosi e semipreziosi . .	323	569	150
E) Imitazioni (minuterie fantasia)	717	701	273
	<u>3.730</u>	<u>4.175</u>	<u>1.732</u>

stazione ha molti punti in comune con la nostra voce doganale 071.12/017 (vedere a pag. 45 di questa stessa rivista). Il valore esportato dall'Inghilterra nel solo semestre del '66 è il quadruplo di ciò che noi abbiamo esportato nell'intero anno!

Un potenziale esportativo di questo genere è del tutto degno di rispetto e non si deve perciò sottovalutare i produttori che vi contribuiscono, anche se — come abbiamo già detto — le cose per ora vanno lisce.

Sarà vero che i nostri costi di produzione sono inferiori ai loro, è indubbio che noi abbiamo fatto passi da gigante sui mercati internazionali in pochi anni, è presumibile che le produzioni inglesi del settore siano oggi alquanto discoste dal gusto medio italiano; ma è anche certo che le aziende britanniche non stanno con le mani in mano, cercano di competere sia sul piano del prestigio (l'Inghilterra consegnerà nel 1967 ben 9 Diamonds International Awards su 25 assegnati), sia sul piano propagandistico, sia soprattutto sul piano commerciale. La presenza quest'anno in Fiera di un forte gruppo di produttori britannici può al momento non significare molto, ma

non dobbiamo credere che essi indietreggino dinanzi alle prime difficoltà, specie quando l'aumento della esportazione sta diventando anche per l'Inghilterra una necessità vitale.

L'AUMENTO DEGLI AFFARI E LE PROSPETTIVE

Considerando infine la conclusione degli affari e le prospettive di lavoro futuro, ripiombiamo nel campo delle congetture e delle impressioni soggettive in quanto non è possibile ottenere informazioni quantitative valide.

Anche sotto questo particolare punto di vista c'è chi vede il futuro (moderatamente) roseo e chi lo vede decisamente nero.

Se dobbiamo basarci su considerazioni esterne non sembra che la situazione all'estero sia in regresso od anche solo stazionaria, ma che invece presenti un regolare progresso. Non tale forse da assecondare le aspettative dei produttori od almeno di tutti i produttori, ma certo tale da non lasciare prevedere improvvisi crolli per il futuro.

In ognuno di questi ultimi anni abbiamo sentito ripetere che il lavoro esportativo pare fermarsi, ed ogni anno le statistiche hanno puntualmente smentito le

voci. Il mercato dell'estero è vastissimo e non è tanto facilmente esauribile. Inoltre uno sfavorevole andamento in un dato paese può (molto più facilmente che sul mercato interno) essere compensato dall'andamento favorevole in un altro. C'è da considerare che molta della nostra esportazione verso un Paese viene riesportata poi in altri. Se qualche esportatore riesce a superare l'intermediario è chiaro che aumenteranno le vendite verso un nuovo paese (e magari i ricavi unitari) ma al contempo diminuirà l'esportazione verso il paese che riesportava il nostro prodotto. Variazioni di questo genere sono produttive e non inducono effetti negativi.

Che il lavoro esportativo non sia troppo agevole in molte occasioni, può senz'altro essere e così dicasi per l'impegno e le spese da sostenere prima che un nuovo sbocco diventi produttivo ma anche questo fa parte dei normali rischi che si affrontano in questo particolare tipo di vendita.

Di esportazione — in sostanza — se ne è fatta alla Fiera di Milano, e molti — se non tutti — gli espositori sono soddisfatti degli affari conclusi. C'è sempre, naturalmente, chi

non ha avuto quello che sperava, e ciò vale soprattutto per chi è relativamente nuovo all'ambiente. In ogni modo l'afflusso nel padiglione e negli stands c'è stato e anche notevole, se non il primissimo giorno, certo nei primi giorni e con ritmo graduale, ma in fase di affievolimento verso la fine.

Se si deve giudicare anche dall'afflusso avuto alla Mostra Permanente di Valenza negli stessi giorni (e che ci sembra rispecchi abbastanza fedelmente lo andamento della Fiera a Milano) gli operatori economici sono stati presenti quanto ed anche più delle edizioni precedenti. Pertanto, se il volume delle ordinazioni è stato in proporzione al numero degli operatori intervenuti le prospettive dovrebbero essere buone.

Certo, man mano che si prosegue sulla strada delle esportazioni è necessario camminare sempre più in gruppo, uniti, e aggiungere altre iniziative a quelle già esistenti. Fra queste dovrebbero trovare posto, secondo noi, una ricerca più profonda ed uno studio più dettagliato di ciascun mercato estero e metodi di propaganda che affianchino con efficacia le Mostre all'estero.

Giorgio Andreone

JACAPO

VENDE SOLO CIÒ CHE FABBRICA

JACAPO - MILANO

Via G. B. Moroni, 5 - Tel. 406.280 - 406.364

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER IL
PIEMONTE E LA LIGURIA:

STEFANO ROLLINO

VIALE ITALIA, 31/7 - ALBENGA (SV)

PRODUCE PER VOI L'OGGETTO CHE VI FARA' RICORDARE AI VOSTRI CLIENTI

Articoli in pelle, cinghiale, plastica, cristallo.
Rubriche telefoniche - Portamonete da tavolo
Termometri - Sottomano in cinghiale - Penne
Calendari perpetui a specchio - Portachiavi

ETICHETTE AUTOADESIVE IN ALLUMINIO E PLASTICA

VISITE ILLUSTRATE A VALENZA

IL PRESIDENTE DEL SENATO CESARE MERZAGORA



La mattina del 26 Maggio, il Presidente del Senato Cesare Merzagora è giunto a Valenza in forma privata e si è recata alla sede dell'Associazione Orafa Valenzana dove, insieme al Presidente Gr. Uff. Luigi Illario erano ad attenderlo il Vice-Presidente Sig. Cavallero, il Segretario Sig. Castellaro ed i Consiglieri Sigg. Annaratone, Angelieri, Baldi, Balzana, Borio, Cav. Doria, Cav. Lunati, Dott. Meregaglia.

Dopo un cordiale benvenuto ed una stretta di mano a ciascuno dei presenti l'ospite è stato accompagnato dal Rag. Genovese nella sede della Mostra Permanente di Gioielleria ed Oreficeria dove ha minuziosamente osservato la produzione esposta manifestando un vivo interessamento per gli aspetti tecnici ed estetici della lavorazione e ponendo numerose domande sull'argomento al suo accompagnatore.

Disceso ai piani inferiori il Sen. Merzagora prendeva visione del funzionamento delle diverse branche in cui si suddividono i numerosi compiti della nostra Associazione.

Prima di lasciare la sede del nostro Sodalizio il parlamentare posava all'ingresso per una foto ricordo con i Consiglieri.

Successivamente il Gr. Uff. Illario accompagnava il Senatore Merzagora al Laboratorio di Analisi Gemmo-

logiche dove veniva accolto dalla Direttrice Prof. Speranza Cavenago Bignami. Quivi egli si soffermava per informarsi sul funzionamento del laboratorio e sulle modalità del rilascio dei certificati di analisi. Salito quindi alla Scuola di Oreficeria dell'Istituto Professionale « Benvenuto Cellini » il Sen. Merzagora veniva accolto dal Preside Arch. Luigi Visconti ed accompagnato nelle aule, dove poteva rendersi conto dei vari insegnamenti impartiti e della metodologia seguita dai docenti per la formazione degli artigiani orafo-gioiellieri, sia sotto l'aspetto culturale che sotto quello tecnico.

Il Sen. Merzagora manifestava anche qui un vivissimo interesse, interrogando il Presidente, il Preside e numerosi insegnanti su molti aspetti presentati da questa particolare forma di insegnamento professionale. Dopo aver osservato le vetrine che nella scuola espongono gli oggetti finiti eseguiti dagli allievi dell'Istituto, il Presidente del Senato firmava il libro dei visitatori scrivendovi inoltre le espressioni del suo compiacimento per l'alto livello di formazione professionale constatato nella visita e quindi dopo aver preso congedo dal Presidente e dal Preside lasciava al termine della mattinata la nostra città.



IL SOTTOSEGRETARIO PICARDI

Venerdì, 2 maggio 1967, il Sottosegretario all'Industria e Commercio Sen. Bonaventura Picardi ha visitato l'Istituto Professionale di Oreficeria « Benvenuto Cellini », accompagnato dal Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana Gr. Uff. Luigi Illario. Ricevuto dal Preside, Arch. Visconti, il Sen. Picardi ha osservato con molto interesse il funzionamento della Scuola.

Nella fotografia, insieme al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, del Preside e dell'insegnante di Plastica, Prof. Staurino, il Sen. Picardi osserva i lavori di plastica eseguiti dagli allievi.



LA CONSORTE DELL'AMBASCIATORE CECOSLOVACCO LUDWIK

Nella mattinata di venerdì 14 aprile, la Signora Marie Ludwik e la Signora Jirina Gregor, rispettivamente consorti dell'Ambasciatore della R. S. di Cecoslovacchia Vladimir Ludwik e del Capo della Sezione Consolare Josef Gregor hanno visitato la Scuola di Oreficeria di Valenza, accompagnate dalla Signora Franca Abbiati, moglie del Sindaco di Alessandria. Nella fotografia, un insegnante di Oreficeria dell'Istituto, il Prof. Molina, mostra alle signore i lavori degli allievi.



BRILLANTATURA DELLE OREFICERIE

DI P. D. E A. G.

Il clima concorrenziale che si va sempre più accentuando nel settore della produzione di oreficerie di medio livello rende necessario un attento esame dei fattori che determinano il costo di produzione. Uno dei più importanti, è il processo di finitura, che influenza il successo delle vendite sia sotto l'aspetto economico che su quello estetico. In breve, oggi più che mai, è necessario che gli oggetti di oreficeria non siano soltanto ben costruiti, ideati con originalità e buon gusto, ma anche che l'ultimo tocco, quello della finitura, consenta, senza costo eccessivo, la migliore presentazione ottenibile.

IL SISTEMA TRADIZIONALE: LA LUCIDATURA MECCANICA

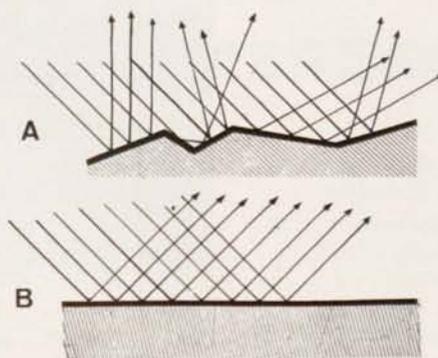
Com'è noto il principale metodo di finitura consiste nella lucidatura, mentre altre tecniche come la satinatura, la sabbiatura, la mattatura ed altre consimili, pur avendo acquistato in questi ultimi tempi un certo favore fra i produttori ed il pubblico non sono tuttavia altrettanto diffuse. Sappiamo che la lucidatura, effettuata con il metodo tradizionale, ed almeno parzialmente insostituibile, consiste nell'azione meccanica di spazzole rotanti di varia forma, combinata con quella di abrasivi liquidi, in polvere, od in pasta di grana finissima che agiscono per strofinamento sulle superfici da lucidare. Sappiamo come avviene la lu-

cidatura, ma può capitare di non essersi mai chiesti perchè gli oggetti trattati a quel modo diventino lucidi.

L'azione di abrasione esercitata dalle spazzole sul metallo rende la superficie indubbiamente più piana e le predispone ad una maggiore « specularità » cioè ad avere un potere riflettente superiore a quello delle superfici grezze. Ma la caratteristica principale di tutte le lucidature per strofinamento è quella di agire sulla superficie facendo scorrere un sottilissimo strato esterno del metallo (dello spessore tutt'al più di qualche molecola) fino a quando si stenda in forma di pellicola che, ad un tempo, riempie le leggerissime imperfezioni superficiali ed offre alla vista il caratteristico lucido.

La sola azione della spazzola, come dicevamo, non è sufficientemente a provocare la formazione di questa pellicola ed ecco perchè si usano sostanze capaci di smuovere lo strato superficiale, come carbonato di magnesio, cloruro di calcio, Calce di Vienna, Bianco di Spagna, Ossido di ferro (rossetto) o di cromo, la polvere di corindone e tutti quegli abrasivi ben noti ad ogni orafo che sovente sotto nomi di fantasia utilizzano in dosi più o meno varie gli stessi ingredienti.

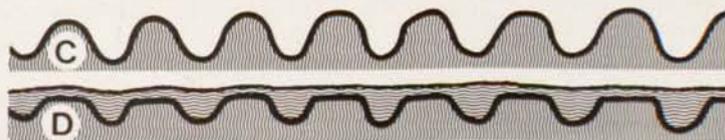
Riducendoci pertanto al concetto essenziale la lucidatura meccanica consiste dunque nella asportazione delle irregolarità del-



1. - La « specularità » è il fenomeno presentato dalle superfici perfettamente lisce (o quasi). I due schizzi A e B riproducono schematicamente i profili di una superficie metallica scabra e di una liscia, supponendo che siano osservate a forte ingrandimento.

Sulla prima i raggi luminosi si riflettono disordinatamente. Sulla seconda il loro ordinato succedersi permette la formazione dell'immagine riflessa.

La superficie rappresentata nel secondo schizzo è raffigurata in piano perchè il fortissimo ingrandimento supposto non permette di percepire la eventuale curvatura.



2) Gli schizzi C e D rappresentano, molto sommarariamente, i profili degli ingrandimenti di una superficie grezza, vale a dire passata di carta smeriglio, ed una superficie lucidata a spazzola. L'effetto delle spazzole e degli abrasivi ha smussato in parte le sporgenze ed in parte le ha riempite con l'azione di scorrimento del metallo superficiale. Il metallo appare così a grandezza naturale perfettamente liscio e lucido.

la superficie da pulire e nella formazione di una brillante e sottilissima pellicola esterna.

LA LUCIDATURA GALVANICA (O BRILLANTATURA)

Prove ed esperienze avvenute valendosi dei principi della elettrochimica hanno dimostrato che un fenomeno analogo alla lucidatura meccanica può avvenire per via elettrolitica, ope-

rando — come si vedrà — in senso inverso ai trattamenti di doratura e rodatura.

Man mano che i tentativi in questo senso hanno ottenuto risultati sempre migliori, le ditte venditrici di attrezzi per l'oreficeria si sono preoccupate di fornire agli operatori del settore un mezzo nuovo tale da consentire loro la lucidatura con risultati uguali od anche superiori alla fini-

tura meccanica offrendo al contempo un certo risparmio di tempo e di personale.

Oggi che l'adozione di queste attrezzature sta diventando un fatto compiuto ed ormai parecchie aziende, anche di piccole dimensioni, se ne valgono con piena soddisfazione, ci è parso opportuno occuparcene, cercando di mettere a fuoco, in una sintesi sommaria, ma il più possibile precisa, quali sono le possibilità offerte dal nuovo mezzo ai produttori orafi.

Abbiamo scelto la via di sentire dagli stessi operatori che utilizzano impianti di lucidatura galvanica, le loro impressioni, e cerchiamo ora di rendere fedelmente il contenuto dei loro commenti. Ciò — è ovvio — non esaurisce l'argomento. In una materia fluida come questa, ciò che oggi non è ancora possibile, lo sarà domani e pertanto ci ripromettiamo, se in seguito ci sarà dato di assumere nuove informazioni sullo stesso tema, di colmare le eventuali lacune di queste note, con articoli successivi.

ASPETTO ESTERIORE E CARATTERISTICHE DEGLI OGGETTI LUCIDATI GALVANICAMENTE

Con l'apparecchiatura che ci apprestiamo a descrivere si conferisce alle superfici dell'oggetto da terminare una lucentezza che appare all'occhio in tutto simile a quella ottenibile con l'uso delle spazzole e delle polveri abrasive e lucidanti.

Il trattamento però non sostituisce completamente la lucidatura a spazzola. Esso viene infatti applicato dopo la prima lucidatura di grezzo, o come si vogliono dire le pulitrici, dopo che l'oggetto « è stato passato di nero ».

Se le operazioni richieste sono eseguite correttamente, i risultati estetico e pratico sono superiori alla comune lucidatura, intanto perchè la brillantatura agisce in parti dove la spazzola difficilmente arriva, e poi perchè il lucido conferitole da questo trattamento è assai più duraturo di quello ottenuto meccanicamente.

COS'E' LA BRILLANTATRICE

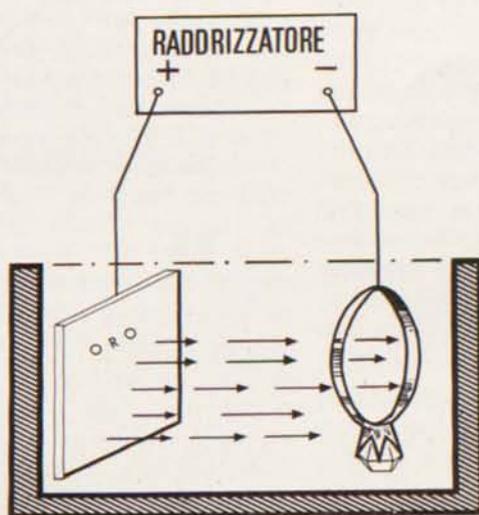
La macchina per la lucidatura galvanica, che è stata definita con un neologismo abbastanza disinvolto « brillantatrice », si basa, come abbiamo detto, sugli stessi principi e leggi dell'elettrochimica, quelli, per intenderci, che regolano l'impiego delle apparecchiature per galvanostegia. In altri termini, la brillantatrice funziona allo stesso modo di un apparecchio per doratura o per rodatura.

Tutti sanno, grosso modo che, nella macchina per ro-

diare il passaggio della corrente elettrica effettua un deposito di metallo sull'oggetto attaccato al polo negativo.

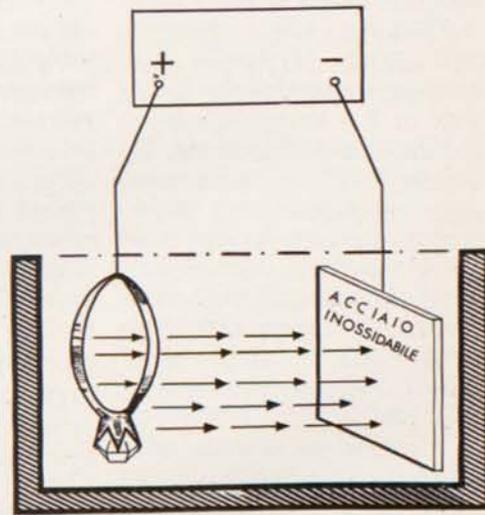
Nella brillantatrice l'oggetto viene invece posto al polo POSITIVO in modo che in questo caso il metallo verrà ASPORTATO anzichè DEPOSTO, effettuando una specie di sottilissima « sbucciatura » che porterà alla luce una superficie splendente. L'uso della brillantatrice è altrettanto semplice dell'uso della macchina per rodare.

COMPARAZIONE TRA LA DORATURA E LA BRILLANTATURA



DORATURA

Al polo positivo (anodo) avviene l'asportazione di oro dalla lamina predisposta ed esso va a depositarsi sulla superficie dell'oggetto posto al polo negativo (catodo) che viene così ricoperto di un sottile strato di metallo prezioso. (Lo stesso fenomeno avviene per la rodatura sostituendo il rodio al posto dell'oro ed utilizzando l'apposito bagno).

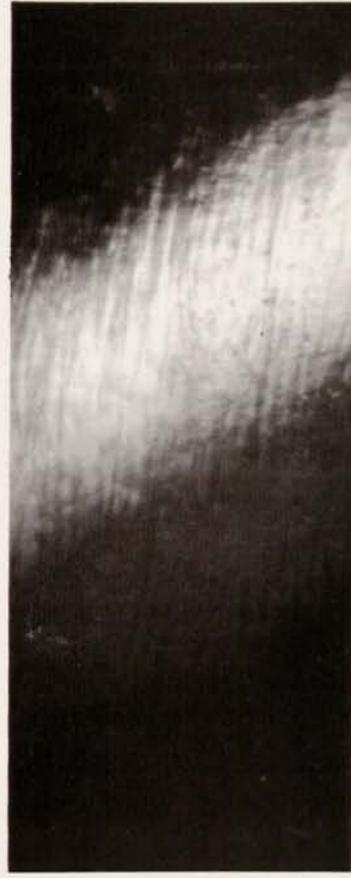
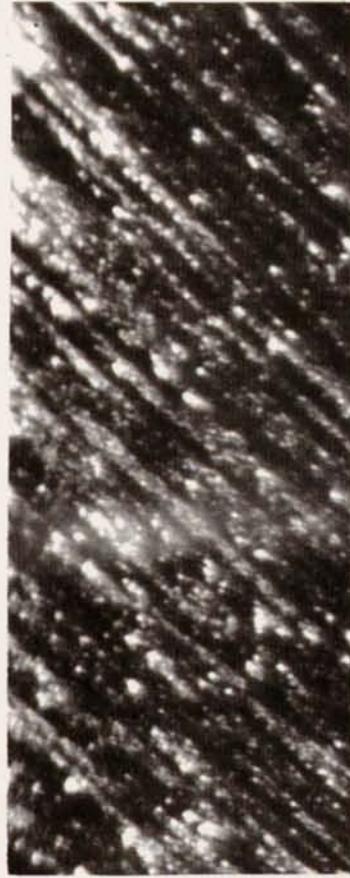
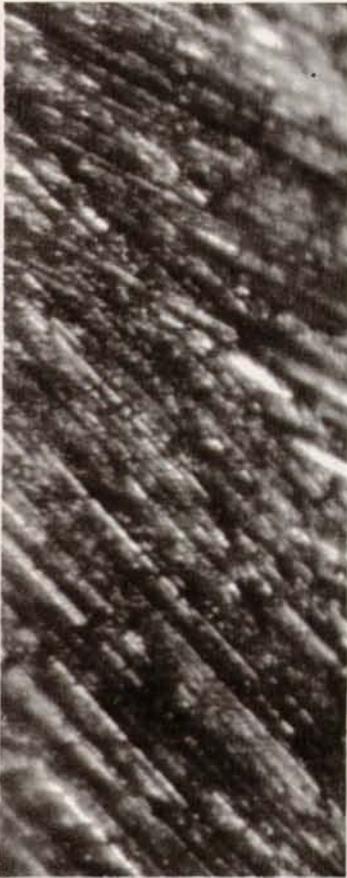


BRILLANTATURA

L'oggetto da brillantare è al polo positivo e da esso avviene l'asportazione di oro che va a depositarsi sulla piastra di acciaio inossidabile disposta al catodo.

UNA NOSTRA PROVA :

EFFETTI COMPARATI DELLA LUCIDATURA MECCANICA E DELLA LUCIDATURA GALVANICA



Per effettuare questa prova sono stati utilizzati quattro anelli identici e sono stati sottoposti alle seguenti operazioni: 1) Anello A - semplice smerigliatura; 2) Anello B - smerigliatura e successiva brillantatura; 3) Anello C - lucidatura con sassomarcio, insaponatura e brillantatura; 4) Anello D - smerigliatura, lucidatura con sassomarcio, insaponatura e lucidatura di fino (finitura completamente a spazzola).

Si osservi la sezione dell'anello A e quella dell'anello B, ingrandite 180 volte. Nel primo si nota, con molta evidenza i segni di carta smeriglio, di cui alcuni (verso il basso) in direzione diversa, (in quel punto l'operatore ha cambiato direzione della smerigliatura). Nel secondo si notano segni analoghi, ma assai più profondi, segno

indubbio dell'erosione praticata dalla brillantatura.

L'esame ad occhio nudo del secondo anello mostra, rispetto al primo, una maggiore vivacità di riflesso, ma non un vero e proprio aspetto lucido. La prova cioè dimostra chiaramente che se le superfici non sono lisce, la brillantatura ha effetti limitati, anzi le scava maggiormente. Per meglio apprezzare gli effetti dell'ingrandimento si consideri che se le strisce illustrate fossero a grandezza naturale avrebbero le dimensioni di due decimi di millimetro in larghezza e sei decimi e mezzo in lunghezza!

Se ora osserviamo le sezioni riferentesi agli anelli C e D, con gli stessi ingrandimenti delle due foto precedenti, notiamo una forte differenza rispetto alle immagini A e B. Anzitutto, in entrambe le sezioni

la lucidità è talmente forte che il raggio luminoso si riflette in modo da creare zone scure ai bordi delle due strisce. (Ciò avviene perchè le sezioni esaminate seguono la curvatura degli anelli, e non sono quindi perfettamente piane). In secondo luogo si nota nella sezione C una grande uniformità di superficie, mentre nella sezione D essa è turbata da evidenti ondulazioni, quasi certamente dovute all'azione di strisciamento delle spazzole morbide e del « peluchon ». Concludendo, secondo quanto appare da questa prova, che peraltro andrebbe confermata da un gran numero di altre prove, mostrandosi risultati consimili, si dovrebbe arguire che l'azione della brillantatura, quando effettuata su una base opportunamente preparata (e perciò in certa qual modo più « liscia »)

anzichè scavare produce una azione di « livellamento » che rende assai più brillante e duratura la lucidatura dei gioielli.

Lo stesso sembrerebbe potersi dire dall'osservazione di due oggetti, entrambi lucidati completamente con le spazzole e di cui uno sottoposto successivamente a « brillantatura ». Si nota con sufficiente evidenza una diversità nella lucentezza e nel colore dei due oggetti.

Gli operatori interpellati sono concordi poi nel sostenere che gli oggetti sottoposti al procedimento di brillantatura mantengono più a lungo la lucentezza. La diversità nell'aspetto è certamente dovuta all'asportazione di metallo che avviene durante la « brillantatura » la quale mette a nudo una superficie che non ha subito altre alterazioni chimiche o fisiche nel corso della lavorazione.

COME SI USA LA BRILLANTATRICE

Come abbiamo detto, gli oggetti da trattare vengono di normale brillantati dopo essere stati puliti di « nero » (sasso marcio), ma alcuni orafi che fabbricano oggetti di non grande impegno, e alla cui finitura si può provvedere in luogo della carta smeriglio colle gomme smerigliatrici, ricorrono subito alla brillantatura evitando il suddetto passaggio; (abbiamo assistito al trattamento di questi oggetti e possiamo affermare che il risultato, considerando la qualità degli oggetti, è soddisfacente). Gli oggetti vanno accuratamente sgrassati: le ditte che vendono le brillantatrici raccomandano la sgrassatura effettuata con la lavatrice ad ultrasuoni, ma attraverso il nostro piccolo sondaggio abbiamo appurato che, (pure essendo questo il metodo ideale e indispensabile, per certe lavorazioni a tessuto o di catena a maglia fitta) si ottiene un buon risultato anche con la sgrassatura a spazzola in acqua saponata. A questo punto l'oggetto o gli oggetti da trattare verranno fissati su di un apposito attrezzo che, a seconda del modello della brillantatrice sarà o no collegato al polo positivo della stessa. Dopo di che, inserita la corrente, si immergerà l'attrezzo così preparato nel bagno che è stato precedentemente riscaldato a temperatura opportuna. In un tempo che varia in media tra i 10 e i 15 secondi l'operazione è ulti-

mata e deve essere seguita da una abbondante risciacquatura in acqua corrente.

QUANTI OGGETTI SI POSSONO BRILLANTARE IN UNA VOLTA

Si possono trattare con le stesse operazioni dall'anello singolo per le apparecchiature più piccole, fino alle 8-10 spille per le apparecchiature più grandi. Ora, facendo il parallelo con la pulitura a spazzola, risulta lampante soprattutto il grande risparmio di tempo, sia considerando le possibilità dell'apparecchio più piccolo, sia, ed a maggior ragione, nelle brillantatrici di grandi dimensioni. Con quest'ultima abbiamo sperimentato che con tutta tranquillità si possono trattare 60 gr. di metallo (oggetti) compresa l'operazione di appendere e staccare gli oggetti dall'attrezzo, in 60 secondi. In conseguenza a ciò, le ditte da noi interpellate ci hanno detto di aver potuto ridurre il numero delle pulitrici addette alla finitura in ragione del 75 % in media. Vale a dire, applicando il trattamento di brillantatura è necessaria l'opera di una sola pulitrice dove prima ne occorrevano quattro. Questo si risolve indirettamente in un aumento della potenzialità produttiva poiché il personale rimasto inutilizzato nel procedimento di finitura (o le ore rimaste libere, nel caso di una sola pulitrice) possono venire destinati ad altri lavori, quali la preparazione delle cere, la smaltatura, ecc.

CALO DELLA BRILLANTATURA E RECUPERO

Un altro vantaggio non trascurabile è costituito dalla differenza di calo, assai maggiore nella pulitura a spazzola che nelle operazioni di brillantatura. Prendendo come riferimento un apparecchio da noi esaminato abbiamo potuto constatare che l'asportazione d'oro operata con la brillantatrice oscilla su valori compresi dal 2 al 4 per cento del peso di materiale brillantato. Tuttavia il materiale asportato viene deposto al polo negativo dell'apparecchio (che è costituito da una lama di acciaio inossidabile) e da questo può venire recuperato pressochè integralmente. Infatti la differenza (dopo il recupero a mezzo di raschiamento) scenderà in tal modo a 5-10 grammi di oro per ogni chilo di metallo brillantato.

Anche questo metallo può comunque essere recuperato valendosi di apposite apparecchiature che alcune case pongono in vendita e che permettono il trattamento dei bagni esauriti.

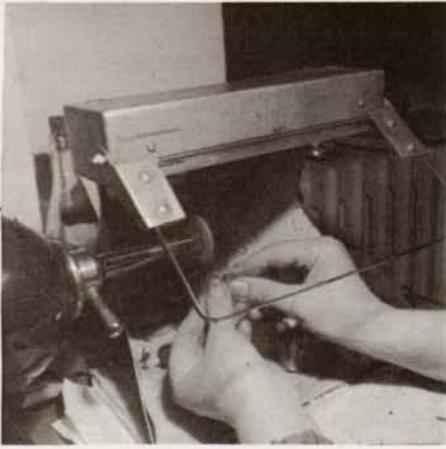
PRECAUZIONI NELL'USO DELL'APPARECCHIO

Il buon funzionamento degli apparecchi per la brillantatura, oltre che all'impiego di una buona macchina è strettamente legato alla qualità del bagno nel quale gli oggetti vengono immersi. Questo bagno si prepara sciogliendo in acqua distillata una miscela di sali per brillantatura fornita in genere dalle stesse

ditte che forniscono le brillantatrici. La qualità e la composizione dei sali varia, in genere, a seconda della ditta fornitrice, ed il loro prezzo oscilla dalle quattro alle novemila lire per bagni da dieci-dodici litri. In ogni modo qualunque sia la provenienza dei sali in essi è sempre presente una forte percentuale di cianuro di potassio, sale velenosissimo che può provocare gravissimi disturbi, anche con esito letale, se ingerito in sia pur piccolissima quantità. Occorre perciò usare la massima prudenza nel maneggiarli, evitando il contatto diretto con le mani. A questo scopo si possono effettuare le operazioni di preparazione del bagno con un paio di comuni guanti di gomma. Si tratta è vero di precauzioni semplicissime a prendersi, ma non bisogna mai sottovalutarne la necessità.

Un altro fatto da tenere bene in considerazione è quello della esalazione di fumi tossici durante il funzionamento dell'apparecchio. Contrariamente ai vapori dell'ipozotide (anidride nitroso-nitrica) che si sviluppa durante certe operazioni comuni per l'orafa come l'inquartatura per la raffinazione dell'oro, i fumi emanati dalla brillantatrice non danno sensazione di soffocamento e, pertanto, essendo meno fastidiosi ed avvertibili, possono essere sottovalutati dall'operatore.

E' invece il caso di prendere ogni precauzione perchè i fumi emanati non si diffondano nell'ambiente di



1. La pulitrice passa gli oggetti « di nero ». - 2. e 3. Il lavaggio nella vaschetta ad ultrasuoni toglie tutti i residui e predispone nel modo migliore alla vera e propria operazione di brillantatura. Si noti il diverso modo di appendere gli oggetti a seconda che si tratti di collane e bracciali oppure di anelli e spille. Nel primo caso il lavaggio avviene in due tempi.



4. - 5. - 6. - La sequenza delle tre foto mostra la brillantatura di una collana con l'impiego di un attrezzo adatto a tenerla sospesa nel bagno. Il contatto per il passaggio della corrente avviene appoggiando l'attrezzo su un lato della vasca.



7. 8. - Le stesse operazioni della serie precedente, eseguite per brillantare alcune spille. Muta l'attrezzo, ma il procedimento è il medesimo. - 9. L'ultima operazione, la risciacquatura, viene immediatamente effettuata dopo la brillantatura in una vaschetta posta in prossimità del bagno brillantante. Le operazioni illustrate nelle ultime sei fotografie si svolgono in un locale chiuso, separato dalla fabbrica vera e propria. L'apparecchio illustrato nelle foto è provvisto di un proprio impianto di aspirazione e rende superfluo l'impiego della cappa. L'assenza della cappa ha favorito le riprese fotografiche.

lavoro, anzi è addirittura consigliabile che le operazioni di brillantatura si svolgano in un ambiente separato dal resto della fabbrica (come potrebbe essere un apposito locale, o, più semplicemente una cappa a vetri chiudibile).

A maggior ragione l'operatore farà bene ad evitare al massimo di respirare i fumi che emanano dal bagno. Benchè non siamo a conoscenza di norme precauzionali imposte dalla legge o dalle autorità sanitarie per il caso specifico della brillantatura sono certamente da osservarsi quelle poche e semplici norme che regolano l'impiego dei gas tossici.

E' comunque consigliabile, per chi effettua queste operazioni in modo continuativo, sottoporsi di tanto in tanto a visite di controllo che possono contenere o meglio ancora prevenire l'eventuale insorgere di malesseri.

Il sistema cappa chiusa-aspiratore è comunque sufficiente ad una buona eliminazione dei gas, e poichè essi già esistono in ogni fabbrica l'emanazione dei gas non sembra possa costituire un ostacolo alla installazione degli apparecchi di brillantatura.

Vi sono comunque in commercio apparecchi, naturalmente più costosi, che sono dotati di un efficiente sistema di neutralizzazione dei fumi emessi. Il sistema è costituito da una pompa aspirante azionata elettricamente nel corso della brillantatura.

Un opportuno sistema di canalizzazioni consente il verificarsi di una depressione a livello del bordo della vasca contenente il bagno. In tal modo i fumi non hanno neppure la possibilità di innalzarsi e sono immediatamente aspirati in una intercapedine che circonda la vaschetta e convogliati all'esterno.

DURATA DEI BAGNI

La soluzione salina nella quale si effettua la brillantatura si esaurisce con l'utilizzazione e dopo un certo periodo d'impiego e superata una certa quantità di merce brillantata, deve essere sostituita.

Occorre notare che non è soltanto il passaggio della corrente ad esaurire il bagno. Se fosse soltanto questo il consumo della soluzione sarebbe più o meno proporzionale alla quantità di merce trattata. L'altro fattore è il riscaldamento. Per eseguire il trattamento infatti è necessario che la soluzione sia riscaldata ad una temperatura che si aggira sui 70/80 gradi centigradi.

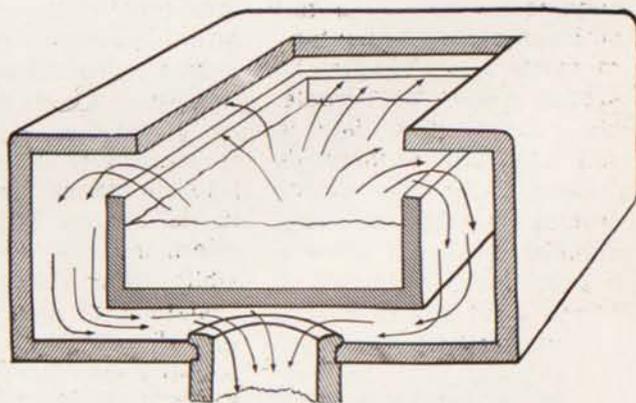
Ad ogni successivo riscaldamento il bagno subisce un piccolo deterioramento. Maggiori saranno le volte che il bagno viene riscaldato, minore sarà la sua durata. E' quindi il caso di valutare bene la grandezza dell'apparecchio che può servire e scegliere quello la cui misura può consentire un più razionale sfruttamento del bagno.

Per fare un esempio una soluzione di circa dodici li-

Nella foto in alto: un esempio di piccolo impianto di brillantatura, posto sotto la normale cappa già destinata ad altri usi. In tal modo, anche un piccolo laboratorio artigiano può valersi dei vantaggi della lucidatura galvanica. Tra l'apparecchio qui illustrato e quello della precedente sequenza fotografica, il mercato pone a disposizione degli orafi una vasta gamma di apparecchi di diverse prestazioni e con prezzi adatti a tutte le esigenze.



Il disegno in basso ci mostra — in modo schematico — il funzionamento di una vaschetta per brillantatura provvista di aspiratore autonomo. I fumi emessi dal bagno vengono risucchiati da una pompa aspirante nella predisposta intercapedine in modo da non disturbare l'operatore nel corso della brillantatura. Anche per questo apparecchio però è sempre meglio avvalersi di un locale separato dal resto della fabbrica.



tri consente la brillantatura di dieci-dodici chilogrammi di oggetti se viene usato saltuariamente, poniamo riscaldando il bagno per il trattamento una volta al giorno. Se lo stesso bagno fosse usato in continuazione, senza che si alternino raffreddamenti e riscaldamenti, mantenendo cioè continuamente la temperatura d'esercizio, esso consentirebbe la brillantatura anche di diciannove chilogrammi di oggetti!

COMPATIBILITA' DELLA BRILLANTATURA CON LE PIETRE PREZIOSE.

Tutte le pietre preziose che possono essere immerse nei bagni di doratura e rodiatura sono di norma suscettibili di essere immerse anche nei bagni di brillantatura. Quindi brillanti, rubini, zaffiri, smeraldi, turchesi sopportano senza danno il trattamento. Per altre pietre è invece opportuna qualche prova con esemplari di poco conto, in quanto variando la composizione dei bagni può verificarsi qualche sgradevole sorpresa. Intendiamo riferirci a coralli e perle, che comunque molti operatori sottopongono a brillantatura senza alcun timore. Lo stesso dicasi per l'opale, che, com'è noto, data la sua struttura formata da materiale percorso da microfessure può facilmente imbibirsi di liquidi estranei e presentare variazioni di colore e di splendore. Noi comunque abbiamo assistito personalmente ad operazioni di brillantatura su

anelli che recavano montati bellissimi opali, e per quanto abbiamo cercato non solo ad occhio nudo, ma anche con lente a dieci ingrandimenti, non ci è stato possibile rilevare modificazioni di alcun genere.

Per contro, vi sono alcune categorie di pietre che assolutamente non debbono subire il trattamento di brillantatura. Si tratta del lapislazzuli, che contiene un composto di sodio attaccabile dal cianuro, e di alcune pietre come la vesuviana ed il crisolito che contengono dei composti di ferro.

Anche gli oggetti smaltati possono subire la brillantatura senza danni, e se si deve mantenere qualche parte opaca in un oggetto, è sufficiente ricoprire la zona con una vernice isolante, la stessa che si usa per la rodiatura. Per asportarla ad operazione compiuta, basterà immergere l'oggetto in un solvente.

LEGHE BRILLANTABILI

Le leghe di oro rosso, giallo, rosa, tutte quelle cioè a base di oro, argento e rame, sono brillantabili con ottimi risultati. Per l'oro bianco i risultati sono contraddittori. Alcuni sostengono di riuscire a brillantare altrettanto bene il proprio oro bianco, come quello delle altre leghe, altri affermano che non è possibile. Non avendo potuto assistere ad una brillantatura di oro bianco con risultati soddisfacenti (nemmeno da quelli che affer-

mavano di essere in grado di farla) non ci pronunciamo sul problema. Secondo le dichiarazioni di alcuni venditori e costruttori di brillantatrici la brillantatura dell'oro bianco darebbe risultati soddisfacenti soltanto se il trattamento è applicato ad oggetti che hanno subito un trattamento meccanico: vale a dire oggetti eseguiti a mano, o stampati o trafilati come le catene.

La questione pertanto rimane ancora aperta in attesa che il futuro porti risultati più attendibili.

Occorre però osservare che il problema della brillantatura dell'oro bianco non ha la stessa importanza di quella per l'oro rosso. Molto spesso l'oro bianco è utilizzato per lavori di maggior pregio ed è evidente che dove il costo della mano d'opera per costruirli è più alto, minore sarà l'importanza del costo della finitura.

Gli oggetti d'oro bianco, poi, subiscono in gran maggioranza il trattamento di rodiatura, di modo che il colore sia costante ed il lucido assai duraturo.

Segnaliamo comunque qui in un uso particolare della brillantatrice: per poter rodiare con i migliori risultati estetici, alcuni operatori non si accontentano di lavare ad ultrasuoni i loro oggetti d'oro bianco, ma gli fanno subire un breve trattamento di brillantatura. Sembra che ciò contribuisca ad asportare anche dai luoghi più riposti gli os-

sidi formati nella lavorazione e permetta di ottenere rodiature superiori alle altre per durata e splendore.

IL COSTO DELLA BRILLANTATURA

Abbiamo effettuato una serie di calcoli per determinare il costo di esercizio di una brillantatrice di grande dimensione; in essa abbiamo tenuto conto di: manodopera, tasso di ammortamento del capitale per l'acquisto della macchina, costo del bagno (sali più acqua distillata) e corrente elettrica considerando la quantità che si impiega per la brillantatura propriamente detta e quella per il riscaldamento del bagno. A questo proposito vorremmo notare che il costo minimo per grammo si ha quando si brillantano almeno 200 grammi di oggetti alla volta. L'analisi di questi dati ci ha portato ad un costo-grammo pari a 6 lire circa. Per le piccole apparecchiature, la differenza che potrebbe essere costituita dal minor consumo di corrente e dal minor costo di acquisto, è praticamente neutralizzata dal minor rendimento, poiché in uno stesso periodo di tempo si può trattare un minor numero di oggetti. Quindi, la scelta di una apparecchiatura viene condizionata dalla necessità di produzione del laboratorio che l'acquista. **FINE**

ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA EXPORT ORAFI S. R. L.

Il giorno 5 maggio 1967, ha avuto luogo presso la sede sociale di Piazza Don Minzoni l'Assemblea annuale ordinaria della società EXPORT ORAFI S.r.l. I Soci presenti rappresentavano in proprio e per delega 16/24 del capitale sociale di L. 2.400.000 interamente versato.

Ha presieduto l'adunanza il gr. uff. Luigi Illario; Segretario dell'Assemblea la sig.na rag. Carla Ricaldone.

Dopo aver aperto la riunione, il Presidente ha dato lettura della relazione del Consiglio Amministrazione sul bilancio 1966. Esposti in sintesi i risultati economici, la relazione prosegue affermando che l'Export Orafi ha allargato sempre di più la sua sfera di influenza, affiancando sempre ed in ogni occasione le iniziative miranti a mandare all'estero, ad ondate crescenti, la produzione orafa, ed in ultima analisi il lavoro specialmente dei piccoli imprenditori, degli

artigiani e delle maestranze della nostra Città. Durante l'anno 1966 sono state eseguite n. 2.735 operazioni di esportazione definitiva verso i seguenti 33 Paesi: Germania, Olanda, Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Svizzera, Irlanda, Finlandia, Austria, Regno Unito, Norvegia, Svezia, Francia, USA, Curacao, Isole Bahamas, Venezuela, Hawaii, Canada, Messico, Hong Kong, Singapore, Panama, Australia, Giordania, Kuwait, Israele, Libano, Arabia Saudita, Libia, Gibilterra, Sud Africa, Kenia. Gli operatori sono stati 320. Miglioramento, quindi, rispetto al 1965, durante il quale gli operatori che si sono valse dell'opera dell'Export Orafi furono n. 288 e le operazioni definitive n. 2234. Inoltre, si è avuto la partecipazione a Fiere e Mostre internazionali, precisamente a Londra, Brema, Salisburgo, Dusseldorf. La relazione termina sottolineando recenti riconoscimenti del-

l'opera svolta dalla società interessata a dimostrazione dei fini collettivi e non di lucro ch'essa persegue ormai da circa un decennio.

Per il Collegio dei Sindaci ha riferito il dott. Piero Raiteri, il quale ha posto in luce la regolarità dei conti presentati dall'Amministrazione ed ha espresso il parere favorevole del Collegio per l'approvazione di essi conti da parte dell'Assemblea. Dalla relazione sindacale si è anche appreso che la gestione si è svolta come sempre mercè la prestazione dell'opera intermediaria al servizio di tutti gli operatori orafi, senza alcuna discriminazione nemmeno tariffaria tra Soci e non Soci, come del resto aveva già detto la stessa Amministrazione.

Aperta la discussione, sono intervenuti i Soci Cominetti, Illario Camillo, Soro, ai quali hanno dato esaurienti risposte il Presidente e il Sindaco dott. Raiteri.

Dopodichè l'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio, il conto profitti e perdite e le relazioni accompagnatorie, nelle risultanze esposte dall'Amministrazione e con tutte le considerazioni e proposte contenute nei documenti sottoposti all'adunanza.

La seduta, iniziata alle ore 21,15 è terminata alle ore 22,30 circa.

pi.erre

Gli organi della società sono così composti:

Consiglio di Amministrazione: Illario gr. uff. rag. Luigi, Presidente; Baldi Enrico - V. Presidente; Pasetti rag. Massimo, Segretario.

Collegio sindacale: Sindaci effettivi: Moraglione Pierino, Presidente; Raiteri dr. rag. Piero e Terzano Ida ved. Albera.

Sindaci supplenti: Rota Costantino e Zavanone Luigi.

And.

**Microfusioni perfette con
Cere - Gomme e Rivestimenti
Cristoballite (Gesso) della**

VIA SASSI, 7 - TELEFONO 92.600

"ORODENT"

VALENZA PO (ITALY)

LE ESPORTAZIONI ORAFE NEL 1966 HANNO SUPERATO I 53 MILIARDI

Secondo l'elaborazione di dati trasmessi dall'Istituto per il Commercio con l'Estero, l'incremento totale delle esportazioni dei prodotti orafi-argenterieri raggiunge quasi i dieci miliardi. Un incremento notevole, se si pensa che ormai da oltre un decennio il valore della esportazione dei prodotti orafi italiani sale in continuazione e che, fino al 1959, lo stesso valore globale dell'esportato di ogni anno era sempre stato minore del valore del solo incremento registrato in quest'anno.

La tabella che riportiamo in calce a questa pagina ci mostra in modo esauriente l'andamento del fenomeno dal 1954 fino all'anno scorso. In questi tredici anni (è proprio il caso di dire che il 13 porta fortuna!) il valore dell'esportato di oreficeria è cresciuto di ben sessantadue volte!

I dati che riportiamo, come ben sanno i nostri lettori, sono soltanto indicativi, in quanto raccolgono — per necessità statistiche e doganali — un coacervo di merci che non è sempre e soltanto l'oreficeria e gioielleria nel senso da noi inteso, ma numerose altre voci.

Se non perfettamente precisi sono però assai attendibili in quanto la voce monetariamente più importante rimane proprio quella dell'oreficeria nel senso che i produttori orafi danno a questa parola.

Uno sguardo alla tabella riportata a pag. 45 ci dimostra infatti che sui cin-

quantacinque miliardi di totale, la voce 07.12/017 (quella che ci interessa) rappresenta oltre i quattro quinti del totale.

All'incirca la stessa proporzione si era avuta con l'esportazione del 1965, ed altri anni precedenti, tanto che, per un calcolo approssimativo tale rapporto può essere considerato abbastanza costante.

Se vogliamo considerare l'incremento effettivo delle esportazioni di oreficeria in termini più esatti, dovremo pertanto considerare non la differenza tra L. 45.956.911.000 (totale del 1965 e L. 55.426.373.000 (totale del 1966) che è di L. 9.469.462.000; bensì la differenza fra le voci 071.12/017 del 1966 e del 1965. Vale a dire L. 46 miliardi 029.562.000 (Esport. del '66) meno L. 39 miliardi 740.527.000 (Esport. del '65). Il valore dell'incremento effettivo della sola oreficeria e gioielleria si riduce così a L. 7.289.035, che è sempre una bella somma.

Un dato sul quale merita soffermarsi attentamente è quello che si riferisce ai pesi esportati: nel 1965 il peso complessivo delle merci esportate sotto la voce 071.12/017 era di 656 quintali. Nell'anno 1966 il peso è sceso a Q.li 635, vale a dire ventun quintali (fra oro e platino) in meno. Questo dato sembra contrastare con l'aumento di oltre sette miliardi netti di esportazione. Possiamo però spiegarci la contraddizione considerando che i Paesi importatori del-

le nostre oreficerie e gioiellerie si sono orientati verso produzioni di minor peso e maggior pregio di lavorazione. Infatti, il prezzo medio delle oreficerie e gioiellerie esportate nel 1965 risulta di Lire 605,80 al grammo, contro le L. 724,87 del 1966. Un'altra ipotesi, che però non è possibile verificare, dato che l'oro ed il platino sono raggruppati entrambi sotto la medesima voce statistica, è che sia aumentata l'importazione dei lavori in platino, con conseguente aumento del valore monetario complessivo e diminuzione contemporanea del peso.

Un'altra informazione assai interessante da ricavare dalle statistiche è quella della destinazione delle merci di oreficeria e gioielleria d'oro e di platino. Secondo i dati il maggior

compratore di quei quarantasei miliardi e rotti della voce 071.12/017 è la Repubblica Federale Tedesca con 285 Q.li di merce pari a L. 20.568.198.000, vale a dire più dei due quinti dell'intero ammontare.

Seguono a grande distanza la Svizzera con 91 Q.li per L. 6.122.455.000, i Paesi Bassi con 55 Q.li e Lire 2.562.844.000 (qui c'entra Curaçao...) e gli Stati Uniti con 43 Q.li per Lire 4.745.735.000. Il resto agli altri Paesi.

Significativi questi dati anche per un altro aspetto: il maggiore o minor pregio della merce esportata a seconda del Paese importatore.

Facendo un rapporto fra i valori esportati ed i relativi pesi si ottiene un prezzo medio al grammo che, pur non avendo alcun riferimento con le situazio-

L'ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI ORAFE DAL 1954 AL 1966

1954	L.	894.188.000	(100)		
1955	L.	1.248.598.000	(139)	+ 39 %	circa
1956	L.	2.729.707.000	(305)	+ 119 %	circa
1957	L.	4.596.065.000	(513)	+ 68 %	circa
1958	L.	5.923.040.000	(624)	+ 22 %	circa
1959	L.	4.600.474.000	(514)	- 18 %	circa
1960	L.	10.145.903.000	(1.134)	+ 121 %	circa
1961	L.	17.332.759.000	(1.938)	+ 71 %	circa
1962	L.	24.043.594.000	(2.689)	+ 34 %	circa
1963	L.	26.173.958.000	(2.928)	+ 9 %	circa
1964	L.	35.605.651.000	(3.971)	+ 32 %	circa
1965	L.	45.855.891.000	(5.139)	+ 28 %	circa
1966	L.	55.426.373.000	(6.199)	+ 20 %	circa

ni reali (troppe sono le componenti che intervengono in questo rapporto: le pietre montate, il diverso titolo della merce a seconda delle destinazioni ecc...) è ugualmente utile e significativo se adottato soltanto in sede di confronto. Così abbiamo qui visto prima che il prezzo medio per grammo delle oreficerie esportate nel 1966 è di L. 724,87.

Gli Stati Uniti sono gli acquirenti che importano merce più pregiata: infatti la pagano in media Lire 1.103,65 al grammo. I Paesi Bassi sono... bassi anche nei prezzi di acquisto con L. 465,79 al grammo. Ed in mezzo stanno la Germania e la Svizzera con L. 721,69 e L. 672,79 rispettivamente. Esaurita l'Oreficeria e la Gioielleria, facciamo due

considerazioni sull'Argentina. Pur essendo un articolo di prezzo unitario notevolmente inferiore alle oreficerie, l'argenteria mostra notevoli progressi. L'esportazione è salita dai 114 Quintali del 1965 ai 137 del 1966 con 21 Q.li di incremento, pari a L. 10.863.000. Il prezzo al grammo delle argenterie è salito dalle Lire 41,90 in media del 1965

alle 49,40 del 1966. Poiché il prezzo dell'argento non è salito di tanto nel periodo indicato, ciò può significare soltanto che o si ottengono prezzi più alti per la stessa merce, oppure che la richiesta degli acquirenti esteri si orienta verso articoli di qualità più elevata, vale a dire con maggiori costi di lavorazione.

Giorgio Andreone

I RISULTATI DELLA ESPORTAZIONE ORAFA 1966

« GIOIELLERIA » D'ORO, ARGENTO E PLATINO

071.12/012			
Minuterie, oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi, abbozzi e loro parti	Q.li 80	L.	6.796.580.000
071.12/004			
Altri, comprese le perle fini incastonate o montate, di argento, anche dorato o platinato con strato non superiore a 30 micron . .	Q.li 25	L.	228.848.000
071.12/013			
Idem, di argento dorato o platinato, di oro platinato, micron	Q.li 2	L.	80.271.000
071.12/017			
Idem, di oro anche platinato con strato non superiore a 30 micron, di platino o di metalli del gruppo del platino	Q.li 635	L.	46.029.562.000
Totale voce	Q.li 742	L.	53.135.261.000

« OREFICERIA » D'ORO, ARGENTO E PLATINO

071.13/004			
Oggetti di oreficeria e loro parti, di metalli preziosi. Abbozzi e loro parti .	Q.li 1	L.	30.322.000
071.13/006			
Altri, di argento, anche dorato e platinato con strato non superiore a 30 micron	Q.li 137	L.	574.054.000
071.13/005			
Idem, di argento dorato o platinato, di oro platinato, con strato superiore a 30 micron	Q.li 2	L.	53.324.000
071.13/014			
Idem, di oro anche platinato con strato non superiore a 30 micron, di platino o di metalli del gruppo del platino	Q.li 22	L.	1.633.412.000
Totale voce	Q.li 162	L.	2.291.112.000

TOTALE ESPORTAZIONE ORAFA 1966

Gioielleria	L.	53.135.261.000
Oreficeria	L.	2.291.112.000
Totale esportazione di lavori di gioielleria e oreficeria d'oro, argento e platino	L.	55.426.373.000



COMMISSIONARIA
SERIETA'
ORGANIZZAZIONE

VARIETÀ

IL DIAMANTE: DAL PETTO DEI CENTURIONI ALL'ANULARE DELLA FIDANZATA

Ogni stagione ci porta una moda nuova imponendo idee e valori che si avviciano con un ritmo sempre più incalzante. In questo carosello di colori, di fogge, di miti più o meno accettabili, sono decisamente pochi i valori che riescono a mantenere intatta la loro validità attraverso gli anni. Il diamante è uno di questi.

Dai tempi ormai lontanissimi, fra l'800 e il 600 A.C., in cui vennero scoperti i primi giacimenti diamantiferi in India, le favolose

miniere di Golconda, il diamante si è sempre trovato al primo posto fra le pietre preziose.

Ma chi direbbe oggi che il diamante sia stato, prima di divenire il simbolo della grazia e della bellezza, l'emblema della forza e della mascolinità?

La vera origine dei diamanti è tuttora un mistero, benchè la loro composizione sia la più semplice tra tutte le pietre preziose. Il diamante è poco più del comune carbonio, come la grafite che serve per

la punta delle matite, ma completamente cristallizzato, e nessuno è ancora riuscito a spiegare come mai la natura, giocando sulla pressione e sul calore, abbia fatto cristallizzare il diamante in una forma così differente da qualsiasi altra sostanza. Qualunque sia stato in realtà il processo di formazione dei diamanti, questi, una volta strappati alla terra, rappresentano la sostanza più dura conosciuta dall'uomo, la più tenace fra le pietre preziose. Infatti, la parola

diamante deriva dal greco « adamàs » che significa « indomabile, invincibile », e non lo si può lavorare se non con un altro diamante. Ecco perchè, prima che le raffinate tecniche di lavorazione rivelassero tutto lo splendore potenziale di un diamante grezzo, questa pietra veniva considerata un talismano insostituibile in guerra per assicurare la vittoria e l'invulnerabilità ai guerrieri. A questo proposito, Plinio il Vecchio, il grande storico dell'antichità morto nel

FABBRICA LAMINATOI PER OREFICI

Modelli vari a mano e motore

Qui illustrato il Mod. M. 100/55, luce cilindri mm. 100
Potenza HP. 1, Peso Kg. 175.

Ingombro ridottissimo. Rendimento eccezionale. Dotato di piedini antivibranti. E' silenziosissimo. Può essere usato in casa come un comune elettrodomestico.

Materiali di qualità, accurate lavorazioni, severi controlli ci consentono di concedere una **GARANZIA DI 2 ANNI.**

Costituisce una sicurezza per la continuità del Vs. lavoro.

Chiedete conferma a chi lo usa ed ai più quotati rivenditori.



F.lli CAVALLIN

CERNUSCO s/n (Milano) Tel. 90.410.72



79 D.C., afferma: « posto sull'incudine, il diamante respinge i colpi di martello e ne manda in frantumi il metallo. Questa potenza che le due forze della natura, il ferro e il fuoco, non riescono a domare, è soggiogata solo dal sangue ancora caldo di un capro sgozzato. Sicuramente — conclude Plinio — il prodigio di questo splendido cristallo che viene ammorbidito dal sangue del « più sporco degli animali » non può essere attribuito ad altro che alla bontà degli dei. Essi ne hanno fatto dono agli uomini perchè, portato alla sinistra e incastonato in un anello di ferro o acciaio, possa nutrire e proteggere il suo possessore. Il diamante dà la vittoria a chi lo indossa, rendendolo invulnerabile e potente contro i nemici ». Sarà superfluo precisare che l'incudine non è in realtà usata per la lavorazione dei diamanti. Il taglio avviene sempre con strumenti di precisione, manuali o meccanici.

Le convinzioni di Plinio sulle virtù... guerriere del diamante, condivise da molti popoli dell'antichità spiegano come mai questa pietra, che è oggi la gemma preferita dalle donne,

fosse per lunghissimo tempo portata unicamente dagli uomini. Fu solo nel Medioevo che il « monopolio » degli uomini cessò e ci si accorse finalmente che il diamante poteva essere indossato, anche se con altri scopi, dalle donne: e la prima a portarlo fu — sembra — Agnès Sorel, la favorita del re di Francia Carlo VII, una « plebea » che osò, dapprima fra la riprovazione generale dei nobili, impreziosire il suo abbigliamento e la sua bellezza con questo tocco scintillante verso la metà del XV secolo.

Il primo grande progresso nell'arte del tagliare i diamanti si manifestò, pare, sul finire del Quattrocento, quando nacque nei Paesi Bassi l'arte di ridurre le pietre secondo precisi schemi geometrici. I diamanti acquistarono così un grado di brillantezza, un « fuoco » mai visti. Il secondo progresso si registrò alla fine del Seicento, quando il veneziano Peruzzi inventò il taglio a brillante, che si dimostrò tanto superiore ai precedenti da restare, con lievi modifiche, la forma di taglio più diffusa fino ai nostri giorni.

Ma, allo stato grezzo, non

tutti i diamanti hanno la medesima forma. E qui entra in gioco l'abilità e l'intelligenza del tagliatore che, dopo aver studiato talvolta per giorni e giorni la pietra, decide quale sia il tipo di taglio che può meglio valorizzarla. Egli può infatti scegliere fra diversi tagli, di cui cinque sono i più praticati: a brillante, a navetta, a smeraldo, a goccia, ovale. Tutte queste forme hanno 58 faccette per raggiungere la massima intensità luminosa, per riflettere tutta quella luce che fa del diamante la più splendente delle gemme.

Il taglio a navetta fu eseguito per la prima volta ad Amsterdam, all'inizio del 1700 e, come dice il suo nome, ha la forma di una navetta, cioè allungata e terminante con due punte. Più tardi venne chiamato il taglio a « marquise » poichè la Marchesa di Pompadour era solita portare anelli di questa forma.

Il taglio a goccia ha una delle estremità arrotondata e l'altra a punta. Verso la metà del 1800 ebbe il suo momento di « splendore » poichè, grazie alla sua forma, era il pendente ideale per ornare i décolletés delle dame. E' veramente incantevole monta-

to a solitario su un anello, e portato con la parte arrotondata rivolta verso il polso.

Il taglio a smeraldo, con la sua forma rettangolare e le sue pure linee geometriche, mette in risalto anche le più leggere colorazioni del diamante: è per questa ragione che si evita di usarlo ad esempio, nel caso di diamanti paglierini, mentre è ideale per diamanti incolori oppure in quelli in cui si voglia enfatizzare il colore.

Il taglio ovale è una variazione del taglio a brillante e presenta il vantaggio di sembrare più grande di un diamante a taglio tondo della stessa caratura.

Il diamante, e in particolare il diamante con taglio a brillante, è tipico come simbolo del fidanzamento, il segno tangibile di una scelta serena e felice che unisce due vite. Grande o piccolo che sia, il diamante, e il solitario in particolare, ha un significato che va ben oltre il suo valore intrinseco: è il punto d'arrivo di un sentimento che è nato, ed allo stesso tempo il punto di partenza per qualcosa che verrà, il futuro.



COMMISSIONARIA ORAFA

**SERIETA' NELL'
ORGANIZZAZIONE
VALENZA - TEL. 91.663**

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte
dall'estero per articoli
di gioielleria,
oreficeria, argenteria,
pietre preziose
e merci affini,
o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi, contenuti in questa rubrica, sono desunti dal bollettino settimanale «INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO» edito dall'I.C.E. - Roma.

Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità o garanzia.

Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoindicate possono avvalersi del «SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE» dell'I.C.E., Via Lizts - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.

Il Servizio fornirà, in via riservata, le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali notizie, dietro rimborso delle spese vive, ai propri corrispondenti all'estero.

RICHIESTE

AUSTRALIA

H.E. James - 74 Epping Ave. -
Epping, N.S.W.
Articoli vari dell'artigianato,
inclusa la gioielleria.

GHANA

BENKO & SONS - P. O. - Box
931 - Kumasi.
Bigiotteria.

Ben's Modern Words D 678/2
Lutterodt Street - P.O. Box
712 - Accra.
Cinturini per orologi in oro,
gioielleria.

IRLANDA

The Jewellery and Metal Manu-
facturing - Co. of Ireland
Ltd. - 4-5 Harcourt Road -
Dublin 2.
Stampati in argento 950.

GRAN BRETAGNA

Metalinks (Wales) Ltd. - Ystrad
Mynach - Hengoed, Glam.
Cammei.

MESSICO

Diamans S.A. - Madero 55 - 109 -
Mexico 1, D.F.
Articoli di corallo e cam-
mei; stampi per medaglie
in oro e argento.

PAESI BASSI

Vroemen - Thissen N.V. - Am-
bachtstraat, 22 - Herlen -
Oreficeria.

Hamco - Hilversum N.V. -
Naaderstraat 4 - Hilversum -
Articoli argentati e d'ar-
gento.

PORTOGALLO

J. Navarro & Castro Lda. - Largo
do Leao, 3-A e 3-B - Lisbona
Bigiotteria.

Mario Ricardo Soares Netto -
Rua Augusto Rosa, 17 - 4° -
Lisbona.
Bigiotteria di lusso.

A. Santos Marques - Av. Alijbar-
rota, 30 - 1° - Amadora.
Bigiotteria di lusso.

STATI UNITI

Snyder's - 729 Kansas Ave. -
Topeka, Kan. 66602.
Gioielleria e oreficeria.

William M. Frazin Co. - 25 East
Washington St. - Chicago,
Ill - Astucci per gioielleria.

Schpero's Jewelers - 80 Broad
Street - Milford, Conn.
06460.
Gioielleria (Roma).

Joseph Blank, Inc. - 15 West
47th Street - New York, N.
Y. 10036.
Cammei.

Mohawkfinishing Products, Inc. -
Amsterdam N.Y. 12010 -
(Att.: Mr. John T. Scheck-
ton).
Oro e argento in fogli.

Central Pearl Co., Inc. - 71, 47th
St. - New York, N.Y. 10036.
Gioielleria 18 kt.

Corvier Jewelry Co. - 576 Fifth
Avenue - New York, N.Y.
Coralli, cammei, gioielleria.

Persian Imports - 615 West 11th
St. - Coffeyville, Kan. 47237.
Cammei - Gioielleria in oro
o argento.

SUD AFRICA

B. Bloomberg - 207 - Castle Man-
sion - Eloff Street - Johan-
nesburg.
Gioielleria d'oro e monta-
ture per anelli.

OFFERTE

HONG-KONG

Wah Tat Company - 52 Cherry
House, so uk estate, Kow-
loon.

Pietre tagliate per gioielleria,
crisopazi, giada colorata, oc-
chio di gatto, ecc.

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano



GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

VALENZA PO (ITALY)

CORSO GARIBALDI, 114

Telef.: Ufficio 92.174 - Abitazione 92. 642

ANAGRAFE

delle aziende
produttrici
e commerciali
di oreficeria,
gioielleria
ed affini
nella provincia
di Alessandria.

NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1967:

LENTI ALDO - Valenza - V.le V. Veneto, 16 - **Lab. oreficeria.**
LAURENTI LEANDRO - Roma - Esr. Valenza - vl. Repubblica, 5 - **Lab. oreficeria.**

POZZOBON WALTER - Valenza - v. S. Salvatore, 80 - **Lab. oreficeria.**

ZAIO & NERI - Valenza - v. Cellini, 53 - **Lab. oreficeria.**

TAVELLA DOMENICO - Oviglio - v. Vitt. Emanuele, 18 - **Lab. di oreficeria.**

PICCHIOTTI & MARCALLI DI G. PICCHIOTTI E M. MARCALLI S.N.C. - Valenza - c. Garibaldi, 84 - **Lavorazione e comm. ogg. preziosi.**

ARZANI E MERCADANTE - Valenza - v. Roma, 11 - **Lab. di oreficeria.**

BAGNARA GERMANO - Valenza - v.le Cellini, 81, **Lab. incastr. Pietre preziose.**

PENNO MARGHERITA - Alessandria - c.so Monferrato, 101 - **Lab. oreficeria.**

DAL 26-4 AL 10-5-1967.

CAPRA GIUSEPPE - Valenza - v. 12 Settembre, 34 - **Lab. incastr. pietre preziose.**

BORSALINO GIOVANNI - Valenza - v. Cavour, 6 - **Lab. di oreficeria.**

ANNARATONE VINCENZO - Valenza - Reg. Fontanile, 46 - **Lab. di oreficeria.**

JACOMETTI LUIGI - Valenza - v. Trento, 12 - **Commercio preziosi.**

PANOR DI MAFNER STEFANO & C. S.N.C. - Valenza - v. T. Vecellio, 2 - **Import. Export. Ogg. oreficeria.**

BOLTRI PIER LUIGI - Valenza - v. C. Noè, 51 - **Lab. di oreficeria.**

ROSSI PIERLUIGI - Valenza, Via Cavour, 27 - **Lab. oreficeria.**

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1967:

PERRONE & FRANCHINI S.F. - Valenza - v. XII Settembre, 13 - cond. 3 Rose - **Incassatori pietre preziose.** Cambio indirizzo in V.le Repubblica, 5 - Valenza.

BAUSONE WALTER - Alessandria - v. Napoli, 18 - **Rappr. oreficeria - comm. preziosi ed in Via C. Lombroso, 3 - Lab. orafa.** Cessa l'eserc. di rappr. oreficeria.

DAL 26-4 AL 10-5-1967.

BALDINI GERMANO - Valenza - Largo Costituz. Repubblica, n. 8 - **Laborat orafa** - Cambio indirizzo sede in vic. Stanchi, 4 - Valenza.

SIBILIA BORTOLATO E SANTANGELO S.F. - Valenza - v. Cavour, 27 - **Lab. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in via XX Settembre, 18 - Valenza.

BOSSO & CAPRIOGLIO - S.F. - Valenza - P.zza Statuto, 2 - **Lab. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in Via Sassi, 62 - Valenza.

ALERICI LUIGI & C. - S.F. - Valenza - v. Venezia, 19 - **Lab. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in via Solferino, 21 - Valenza.

SOC. MACCARINI L. & C. Fabbrica orafa - S.F. - Valenza - Via Paietta, 8 - Valenza - **Lavoraz. orafa** - Cambio indirizzo sede in via Martiri di Lero, 29 - Valenza.

VALEX di NATTA e SARTIRANA vl. Santuario, 50 - **Comm. oreficeria** - Agg. fabbricazione oreficeria e gioielleria esportazione.

GRASSI F.LLI - S.F. - Valenza - v. Mameli, 20 - **Lab. oreficeria** - Precisazione nome della via in via Noce, 20 (già via Mameli) - Valenza.

VECCHIO & BENZI - S.F. - Valenza, v. Cavour, 6 int. 10 - **Fabbr art. gioielleria** - Cambio indirizzo sede in Vicolo Varese, 8/A - Valenza.

GIACHERO MARIO - Alessandria - Via Aspromonte, 2 - **Laborat. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in Via Don Minzoni, 27 - Alessandria.

SICCARDI & C.S.F. - Valenza - v. C. Noè, 51 - **Laborat. oreficeria** - Trasn. sede in v.le Repubblica, 5/B - Valenza.

CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1967:

BIONDI ADRIANO - Valenza - vic. del Pero, 21 - **Lab. oreficeria.**

POZZOBON WALTER E DUILIO - v. S. Salvatore, 80 - **Laborat. oreficeria.**

ARZANI PIER LUIGI - Valenza - v. Cavour, 33 - **Incastr. pietre preziose.**

BATTISTA GIOVANNI - Valenza - v. IX Febbraio, 10-23 - **Lab. oreficeria.**

ZANONCELLI LILIANA - Valenza - v. Banda Lenti, 1 - **Lab. oreficeria argenteria.**

NARDIN E LO GIUDICE - Valenza - v. Aosta, 18 L. - **Lab. oreficeria.**

ZILIO BENITO - Valenza - vl. B. Cellini, 53 - **Lab. oreficeria.**

SPRIANO GIUSEPPE - S. Salvatore M. - v. Pozzolungo, 9 - **Comm. oreficeria gioielleria.**

DAL 26-4 AL 10-5-1967.

LORENZETTI GIOVANNI - Valenza - v.le Matteotti, 49 - **Lab. orafa.**

BUSACCA GIAMBATTISTA - Valenza - v. Cavour, 2 - **Incastr. pietre preziose.**

ANNARATONE & BOLTRI - Valenza - Reg. Fontanile, 46 - **Lab. oreficeria.**

RICALDONE PIERINO - Valenza - v. Morosetti, 40 - **Lab. oreficeria.**

RINGRAZIAMENTO

La signora Frances R. Brown, vedova del gioielliere Brown, titolare della ditta BROWN'S JEWELERS di Stamford, nel Connecticut, si è rivolta alla nostra redazione, tramite il Gioielliere Sig. Ermanno Sisti di Milano. Nell'impossibilità di poterlo fare personalmente essa ci chiede di rivolgere, a nome suo, un vivo e sentito ringraziamento al gruppo di produttori orafi valenzani che, unitamente alla famiglia Sisti, si sono prodigati con estrema cortesia e gentilezza (sono le sue parole) nelle dolorose giornate del suo ultimo soggiorno in Italia, e precisamente dal 21 Aprile scorso quando suo marito, in visita alla Fiera di Milano, decedette improvvisamente in un albergo di quella città. Nel riferire doverosamente, il ringraziamento della vedova Brown al gruppo di orafi valenzani (di cui non conosciamo il nome) porgiamo a lei le più sentite condoglianze della nostra Rivista e della nostra Associazione.



COMMISSIONARIA ORAFA VALENZANA

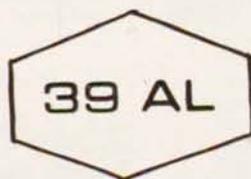
SERIETA' NELL'ORGANIZZAZIONE
ORGANIZZAZIONE NELLA SERIETA'

VALENZA - TEL. 91.663 - VIA G. ZUFFI, 10

F.LLI RIZZETTO

CARLO BARBERIS & C.
S. N. C.

FABBRICANTE GIOIELLIERE



VIALE BENVENUTO CELLINI, 57 - TELEFONO 91.611 - VALENZA PO

**L'ORAFO
VALENZANO**

I MODELLI del MESE



d.a.f.



**LA LEGA
IN ORO BIANCO
USATA IN TUTTO IL MONDO**

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

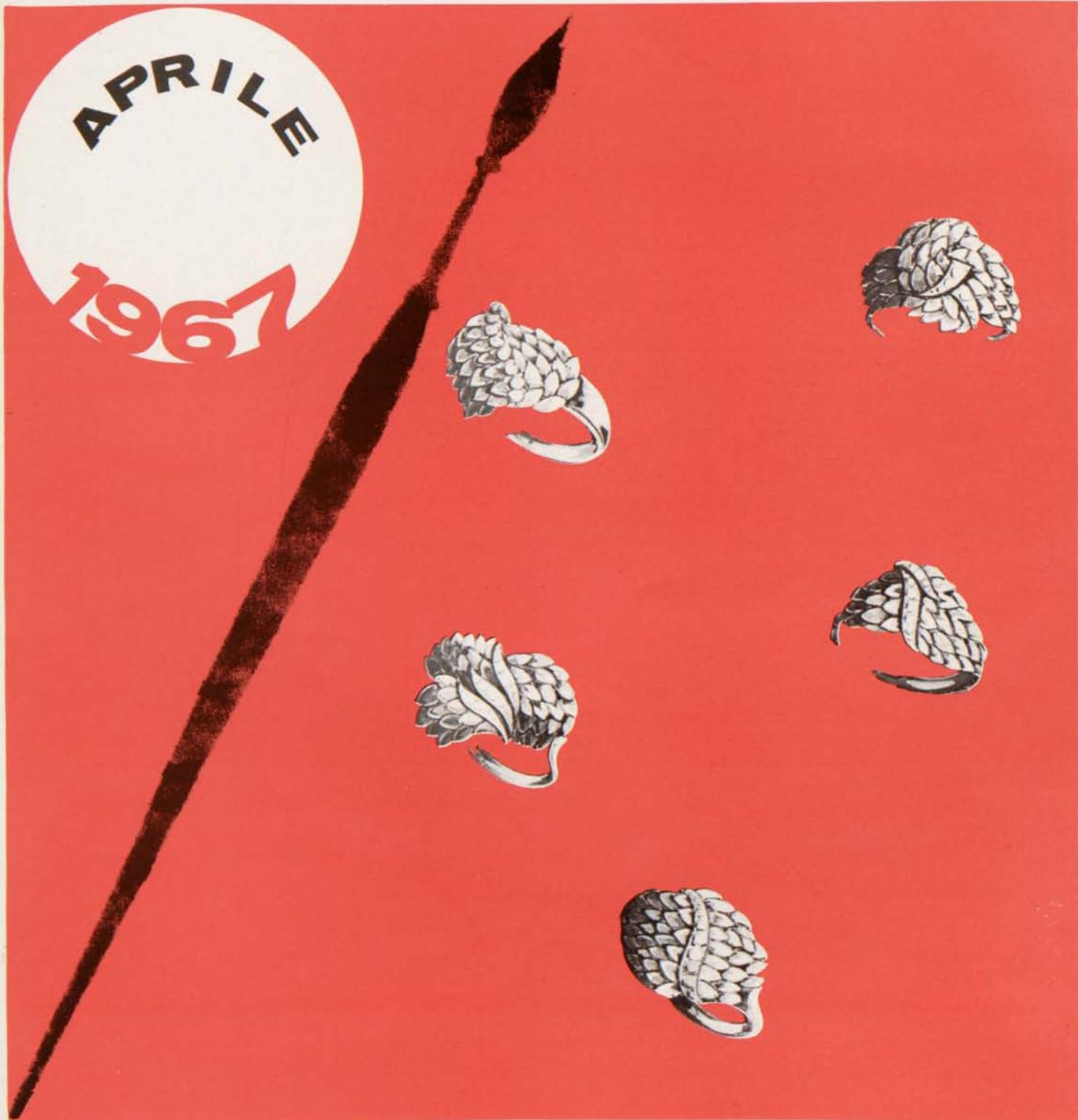
LUIGI DAL TROZZO
FORNITURE DI MACCHINE ED UTENSILI
PER OREFICI - GIOIELLIERI - ARGENTIERI

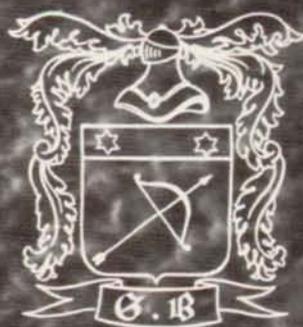
MAGAZZINO
VIA PORPORA, 64 - TEL. 23.03.60 - 29.37.32
Negozio : VIA FALCONE, 7 - TEL. 87.42.84
MILANO

FILIALI
VALENZA PO VIALE DANTE 9 - TELEFONO 91.982
VICENZA VIALE DELLA PACE 37ab - TEL. 37.304

**L'ORAFO
VALENZANO**

I MODELLI del MESE





BALESTRA DI BASSANO

*sintesi europea della
catena d'oro*



AL VOSTRO SERVIZIO

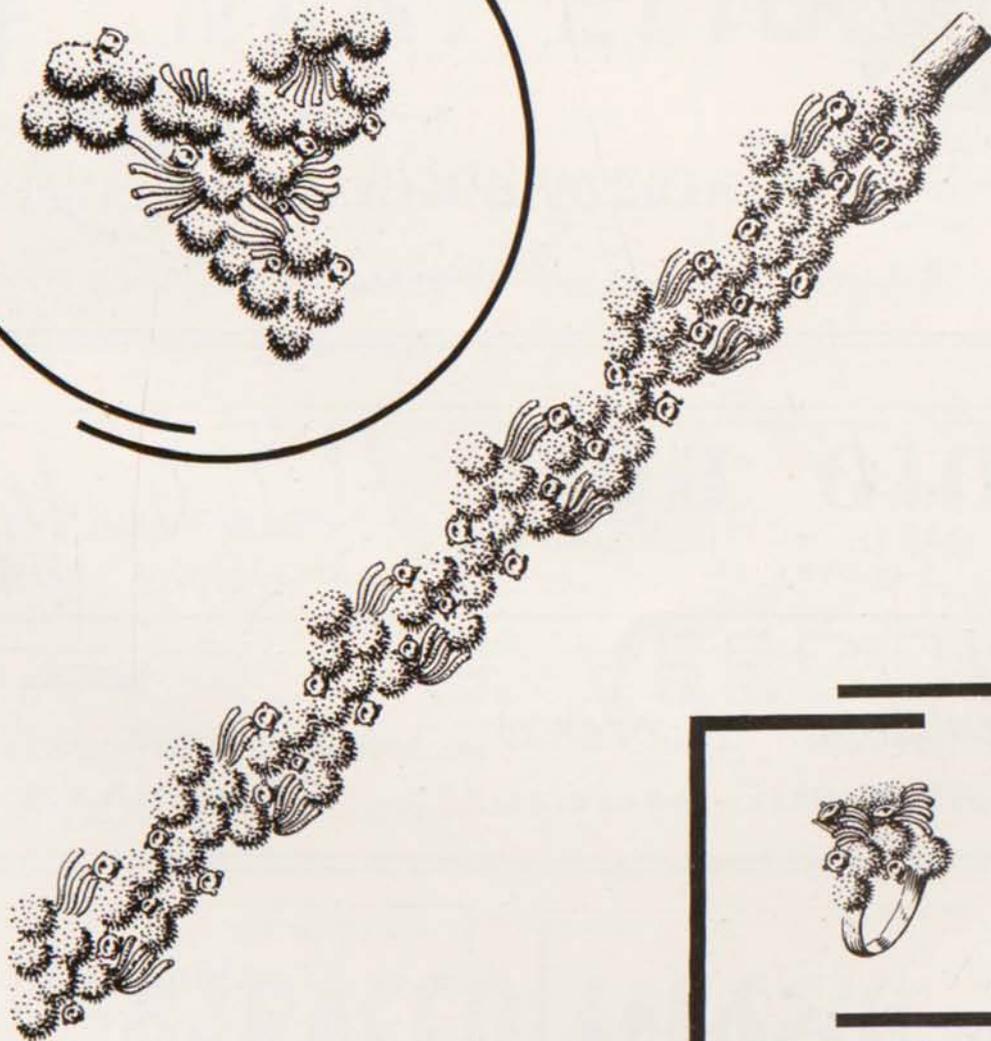
Giovanni Balestra & Figli

Bassano del Grappa - Via Marinoni, 5 a - Telefono 25.201
Milano - Via Paolo da Cannobio, 8 - Telefono 866.935



APRILE 1967

Spilla, anello, e bracciale a forme globulari spinose da eseguirsi in oro giallo, progettati dall'allievo Paolo Niccolini.



LEGNAZZI

726 AL

VALENZA PO
VIA T. GALIMBERTI, 31
TEL. 91.783

FIRENZE
LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R
TEL. 29.44.25

FABBRICANTE
GIOIELLERIE

IMPORT
EXPORT



GIOIELLERIA
Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

di BALDUZZI & RASELLI



Viale della Repubblica - Cond. Tre Rose - Tel. 93.006

VALENZA PO

pinto ugo

VIALE DANTE 24 - TEL. 92.040
VALENZA PO

Perle Coltivate

Ricaldone Lorenzo

FERMEZZE - SPILLE - BRACCIALI

Marchio 803 AL

Viale Galimberti, 13 - Telef. 92.784

VALENZA PO

Marchio 823 AL

Stefani & Zaghetto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli e Griffes lapidate in Montatura

EXPORT

Viale della Repubblica, 30 - Telef. 93.281

VALENZA PO

Marchio 269 AL

Aldo Pasero

OREFICERIA

Montature per cammei, monete e medaglie

Via Carducci, 15 - Tel. 91.108 Valenza Po

Marchio 945 AL

Fracchia & Alliori

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione anelli, spille, bracciali

Via C. Noè, 12 - Tel. 93.129 Valenza Po

GARBIERI ETTORE & FRATELLO

GIOIELLERI

Uffici: ALESSANDRIA
Via Parnisetti, 9 - Tel. 51.355
C. C. I. A. Alessandria 31787

Export

Fabbrica: VALENZA
Via Morosetti, 25 - Tel. 91.705
MARCHIO 255 AL

NANI ELIO

Marchio 1037 AL

GIOIELLERIE - OREFICERIE

Modelli esclusivi

Strada Alessandria, 15/c
Telefono 91.875

VALENZA PO

CREAZIONI ALTA FANTASIA
OREFICERIA - GIOIELLERIA

G. VESCOVO

VIA F. CAVALLOTTI, 57 - TELEF. 91.286

VALENZA PO

Marchio 1477 AL

BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

*Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle
e in pietre fini.*

EXPORT

Corso Matteotti, 96
Telef. 92.308

VALENZA PO

F.LLI RAITERI



Oreficeria in granati



VIA 7 F.LLI CERVI, 21 - TELEF. 91.968 - VALENZA PO

Zucchelli Guido

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli uomo donna

Marchio 927 AL

EXPORT

Viale Vicenza, 14 - Telef. 91.537

VALENZA PO

CEVA VIRGINIO

Gioielliere - EXPORT

MARCHIO 851 AL

VIALE DELLA REPUBBLICA - TELEFONO 91.758 - VALENZA PO

Giovanni Leva



OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli d'alta Fantasia :



CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA (CONDOMINIO TRE ROSE)

TELEFONO 94.621

VALENZA PO

PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEFONO 47.85.76

VALENZA

PIAZZA VERDI, 3 - TELEFONO 91.366

ORVAL S.p.A.

GIOIELLERIA - EXPORT

ITALY

SEDE: **VALENZA**

VIA MAZZINI, 45 - TELEF. 91.215

FIERA MILANO

FILIALE: **MILANO**

VIA P. CANNOBIO, 5 - TEL. 867.127

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

VALENZA PO

ARGENTERI GIULIANO & F.LLO

FABBRICA GIOIELLERIA

MARCHIO 1112 AL

EXPORT

PIAZZA TORTONA. 32 - TEL. 92.758 - VALENZA PO

Coggiola & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289

(Condominio Tre Rose)

VALENZA PO



BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA

DISEGNI ESCLUSIVI - CREAZIONE PROPRIA

VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 - VALENZA PO

LENTI & VILLASCO

C. C. 33038/3

1164 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE SANTUARIO, 4 - TELEFONO 93.584 - VALENZA PO

ARTICOLI IN FANTASIA . SMALTO - TURCHESI
VASTO ASSORTIMENTO ANELLI - BOCCOLE
BRACCIALI IN ZAFFIRI BIANCHI - OGGETTI IN
PERLA - CREAZIONE PROPRIA **EXPORT**



Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA

ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE

CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038

VALENZA PO



1475 AL



LAVORAZIONE
IN FILO RITORTO

FAVARO SERGIO
valenza



OREFICERIA

VIA LEGA LOMBARDA, 35 - TELEFONO 94.683

**OMODEO
& FERRARIS**

MARCHIO
911 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali

Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

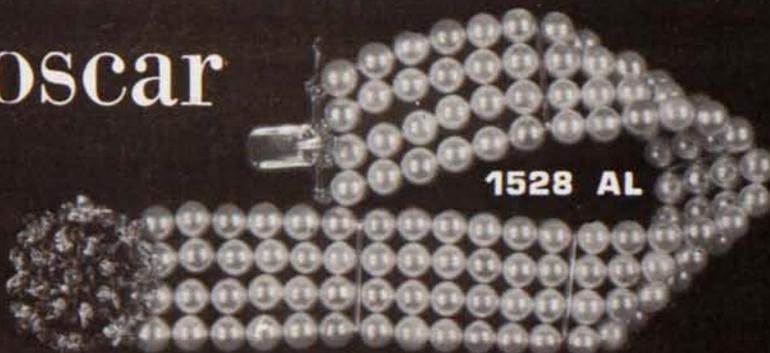
VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 - VALENZA PO



amelotti oscar

ANELLI
FERMEZZE PER COLLANE
E BRACCIALI

1528 AL



VIA TORTONA, 37 a - TEL. 92.227 VALENZA PO

GUERCI & PALLAVIDINI

Marchio 794 AL

EXPORT

ANELLI DIAMANTATI PER UOMO E DONNA

LAVORAZIONE ESCLUSIVA IN MONTATURA

VIA BERGAMO, 38 - TELEFONO 92.668 - VALENZA PO

Giacometti Emilio

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Boccole anelli diamantati - Boccole anelli smaltati

Marchio 1100 AL

VIA M. NEBBIA, 40 - TELEFONO 93.197

VALENZA PO

Mussio & Ceva

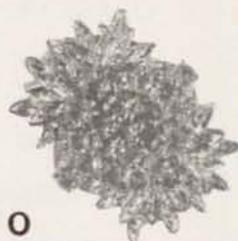
OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI



EXPORT



PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO 93.327

VALENZA PO

Tornati Eraldo

Marchio 838 AL

OREFICERIE - GIOIELLERIA

VIALE DANTE, 11 - TELEFONO 91.459

VALENZA PO

BISTOLFI ORESTE

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA

Spille - Anelli alta fantasia

LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 14-15

TELEFONO 94.619 VALENZA PO

EXPORT

Vendorafa

Creazioni Gioielleria

S.R.L. - EXPORT

lombardi mario & f.llo
gatti & c. - garavelli



CORSO GARIBALDI, 102 - TEL. 91.812 - 93.300 - VALENZA PO

Ravenni & Carraro

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079



MARCHIO
828 AL



GUERCI & BAILO

Fabbrica Oreficeria

Marchio 880 AL

VIA TRIESTE, 30 - TELEF. 91.072 - VALENZA PO



Norese Sergio

FABB OREFICERIA • GIOIELLERIA

Creazioni proprie

Marchio 395 AL

Via P. Paietta, 31 - VALENZA (Italy)

 Laboratorio 92.312 - Abit. 92.415



BCD

FABBRICANTI
OREFICERIA
IN FANTASIA



BIROLI - CASTELLARO - DELL'AYRA

VALENZA PO (AL) ITALIA - VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101



GIOIELLERIA OREFICERIA

Carlo Baggio fu G.

DI BAGGIO, PICCIO e BERISONZI VALENZA PO

Marchio 1076 AL

Via P. Paietta, 15 - Tel. 93.123

VALENZA PO

*Modelli esclusivi di oreficeria e gioielleria,
vasto assortimento
di collane, chiusure e anelli in genere*

VALEX

gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. { 91.955
93.031

EXPORT



FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

di **FRANCO
PASINI**

1370 AL

VIALE DANTE, 46/a - TELEF. 91 664

VALENZA PO

CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

CREAZIONE PROPRIA

671 AL

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26

TEL. 91.662

F_F

Ferraris Ferruccio

oreficeria

gioielleria

VIA TORTRINO, 4

TELEFONO. 91.670

VALENZA PO

VASTO ASSORTIMENTO

925 AL

**FRATELLI
DEAMBROGIO**
GIOIELLERIA

MARCHIO 1043 AL

EXPORT

SPILLE
FERMEZZE
BRACCIALI
IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382



*Sergio
Canepari*



VIALE VICENZA, 1
TEL. 94.358

VALENZA PO

Lingua Elio

OREFICERIA

LAVORAZIONE IN SMALTO

EXPORT

VIALE VICENZA, 3 (Condominio Il Pino) - TEL. 93.336

VALENZA PO



Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15 TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

LEGNANI PAOLO

C. C. I. Alessandria n. 90416
Marchio 1437 Al

Viale Galimberti, 6 - Tel. 91.561 - VALENZA PO

Creazione propria - Gemelli - Spille in fantasia e in smalto

SCANTAMBURLO



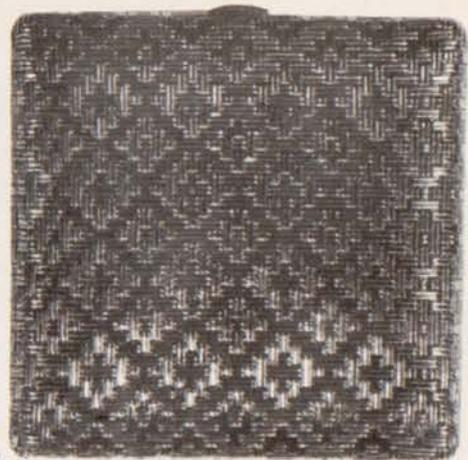
& NEGRI

LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - BORSE

VALENZA PO

VICOLO DEI SARMATI, 1 - TELEFONO 94.075



franco cimmino

perle e pietre

VIALE DANTE, 24 - TEL. 94.017

VALENZA PO

DASI MARCELLO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento in fantasia

EXPORT

VIA F. LLI ROSSELLI - VALENZA

Marchio 1182 AL



Raselli Fausto & C.

ORFICERIA - GIOIELLERIA

VASTO ASSORTIMENTO

Via G. Calvi, 14 - ☎ Lab. 91.516 - Ab. 94.267

VALENZA PO



Marchio 923 AL

Quagliotto Natale

FABBRICA OREFICERIA

VIA S. CAMASIO, 12 - TELEFONO 92.168
VALENZA PO

ANELLI PER UOMO
BRACCIALI IN FANTASIA
COLLANE IN ZAFFIRO BIANCO



LEVA SANTINO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli a griffes Lapidé
Fermezze

Via Lega Lombarda, 80
Condominio Visconteo
Telef. 93.118 VALENZA PO




Marchio 614 AL

Arzani F.lli

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - SPILLE
BRACCIALI ALTA FANTASIA
EXPORT

Via Tortona - Telef. 91274 - VALENZA PO

Marchio 850 AL

ANSLISIO PIETRO

OREFICERIA

SPILLE - BRACCIALI - COLLANE
IN ORO BIANCO E FANTASIA FINE

VICOLO DEL PERO, 31 - TELEF. 92.185
VALENZA PO

BIANDRATE F.lli

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Oggetti in perla

VIA M. PAJETTA, 8 - TELEFONO 91.484
VALENZA PO

Marchio 1203 AL

Caratti & De Bernardi

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Orecchini
Ciondoli
Vasto assortimento




Via Varese - Reg. Noce (Casa Manna)
Telef. 94.009 VALENZA PO

ILLARIO & FARE'

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA



SPILLE E CIONDOLI CON SMALTO

EXPORT 260 AL

P.za Gramsci, 16 - Tel. 91.544 - VALENZA PO

DE GRANDI & VOLANTE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 1213 AL

Spille fantasia in smalto - EXPORT

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 43 - TELEF. 94.231
VALENZA PO

ANELLI E SPILLE
IN FANTASIA

Modelli propri

EXPORT

Sergio Pastore

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904

VALENZA PO

Marchio 525 AL

FRANCO ANNARATONE

FABBRICA OREFICERIA

Via Pellizzari, 2 - Telef. 91.583

VALENZA PO

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

VALENZA PO

LENTI &

Marchio 574 AL ZEPPIA

EXPORT



FABBRICA OREFICERIA

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 34 - TELEF. 92.110

VALENZA PO

Marchio 640 AL

EXPORT

COLOMBAN EMILIO

FABBRICA OREFICERIA LAVORAZIONE



IN PERLE

E ZAFFIRO

BIANCO

Vendita a peso

Viale Benvenuto Cellini, 32 - Tel. 92.171

VALENZA PO

MARCHIO 1211 AL

Rizzetto Augusto

ANELLI

E SPILLE FANTASIA

CREAZIONE

PROPRIA



VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466 - VALENZA PO

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI

CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA



PREMIO AL CONCORSO:

"Il Gioiello d'Estate,,

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715

VALENZA PO

Marchio 872 AL

CERVARI F.^{LLI}

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro bianco, giallo, fantasia

Creazione propria

Via Salmazza, 6 - Tel. 93.042 VALENZA PO

BONZANO Marchio 276 AL **ORESTE**

ANELLI DONNA

SPILE FANTASIA - BOCCOLE

Largo Cost. Repubblica, 14 - Tel. 91.105

VALENZA PO

MARCHIO 398 AL

MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane
e bracciali con perle

TELEF. 91.005 **VALENZA**

VIA G. LEOPARDI, 9



Agliotti *Attilio*

FABBRICA OREFICERIA

Orecchini ed anelli in Zaffiro bianco

e fantasia - Creazione propria

Marchio 415 AL

Viale Dante, 24 - Tel. 91.579 - VALENZA PO



BIANCHI & CALLEGARO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Cairoli, 7 - Telef. 93.531

VALENZA PO

Balzana D.G.



FABBRICA
OREFICERIA

Marchio 773 AL

VIA TORTONA, 6
VALENZA
TEL. 91.755

PESSI & SISTO

GIOIELLIERI

BRACCIALI

COLLANE IN FANTASIA

MARCHIO 970 AL

VIALE DANTE, 46b - TELEFONO 93.343

VALENZA PO

BARBERO & RICCI

OREFICERIA

MARCHIO 1031 AL

Anelli e Boccole in zaffiro e perla

VIA F. CAVALLOTTI, 25 - TELEFONO 93.444

VALENZA PO

LODI & GUBIANI

Marchio
1298 AL

OREFICERIA

BRACCIALI
IN FANTASIA
E COLLANE



TELEF. 93.330
VIA FAITERIA, 3

VALENZA PO



S. I. B. P.

SOCIETÀ ITALO BELGA PREZIOSI

BRILLANTI

PIETRE DI COLORE

ASSORTIMENTO:

MEDIA E FINE GIOIELLERIA

GARANZIE

PREZZI CONTROLLATI

TORINO

VIA ASSIETTA, 7 - TEL. 54.30.24

Alderico

FRATELLI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SPILE - COLLANE - BRACCIALI

Vasto assortimento di Oreficeria

EXPORT Marchio 1368 AL

VALENZA PO

Via S. Salvatore, 42 - Telefono 93.409

PANELLI MARIO & SORELLA

FABBRICA OREFICERIA

SPILE IN ORO GIALLO
CON PIETRE DI COLORE

Marchio 902 AL

Via S. Salvatore, 42

TELEFONO 91.302

VALENZA PO



Valentini & Galdiolo

FABBRICA OREFICERIA

Marchio 1247 AL

OGGETTI IN PERLA E SMALTO

— LAVORAZIONE IN FANTASIA —

Via Falteria, 14/a - Telefono 93.105

VALENZA PO

Cabrino Gian Primo

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Bracciali - Anelli - Alta Gioielleria

Suste ed Anelli in genere

Marchio 1338 AL

Via Martiri di Lero, 30 - Telefono 92.223

VALENZA PO

Nello Capuzzo

OREFICERIA

SPILLE IN FANTASIA
POLSINI - BRACCIALI
Regione Noce, 28 - Tel. 93.870

VALENZA PO

MARCHIO 1102 AL

CHIUSURE PER COLLANE
GEMELLI - ORECCHINI
BRACCIALI

VALENZA PO
VIA ALFIERI, 14 - TEL. 93.043



GIOIELLERIA
OREFICERIA
EXPORT

Soro &
Bellato

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

La Rosa Salvatore

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

VIALE VICENZA (Condom. Il Pino) - TEL. 91.554
VALENZA PO

MARCHIO 266 AL

C. C. I. A. ALESSANDRIA 84489

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 42 - TEL. 91.421
VALENZA PO

CAUCIA PIERO

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 100 AL

VIALE REPUBBLICA, 117
TEL. 91735

VALENZA PO

Marchio 916 AL

Ditta MARCO FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA TRIESTE, 24 - TELEFONO 91.545

VALENZA PO

Marchio 281 AL

Morando Ettore & Fratello

VIA MOROSETTI, 23
TELEFONO 92.111

VALENZA PO

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

Marchio 197 AL

FRATELLI BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE REPUBBLICA, 60 Valenza Po
TEL. 91.097

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA SANDRO CAMASIO N. 13

TELEFONO 91.402

MARCHIO 743 AL

Baggio Vincenzo & Fratello



FABBRICA GIOIELLERIA

Anelli per Mignolo in smalto e spille

Marchio 482 AL

CREAZIONE
PROPRIA

Via Martiri di Cefalonia, 3

Telefono 92.360

VALENZA PO

Marchio 786 AL

Benedetto Ranfaldi

GIOIELLIERE

Viale Dante, 39 - Telefono 92.285

VALENZA PO

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

■■■■■■■■■■ MARCHIO 626 AL ■■■■■■■■■■

VALENZA PO

VIA MARIO NEBBIA 53 - TELEFONO N. 92.777

Marchio 421 AL

PAGLIANO EGIDIO & F.^{LLO}

FABBRICA OREFICERIA

*Boccole - Anelli in Granato
Pietre di Colore*

Vicolo del Pero, 17 - Tel. 91.978

VALENZA PO

Marchio 408 AL

Rino Cantamessa & Figlio

OREFICE - GIOIELLIERE

VALENZA PO

Laboratorio: Via Giusto Calvi, 18 - Tel. 92.243

Franco Amelotti

FABBRICA OREFICERIE IN GENERE

922 AL

VIA FAITERIA N. 15 - TELEFONO 93.208

VALENZA PO

Tinelli & C.

ORAFI GIOIELLIERI

Viale Repubblica, 97 - Telefono 94.348

VALENZA PO

Marchio 1277 AL

Orsini Giovanni

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione in smalto diamantato

VIA DONIZZETTI, 25 - TELEFONO 93.303

VALENZA PO

Marchio 764 AL

FILIPPI FERDINANDO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE

BOCCOLE - GRIFFES

in fantasia

Via Oddone, 24 - Tel. 92169 - VALENZA PO

TINO PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA

della migliore produzione valenzana

BORGOMANERO
(Novara)

Via D. Savio, 17
Telefono 81.419

PORTASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA 40 - TELEF. 91.608

AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA

VALENZA

Marchio 516 AL.

Via Benvenuto Cellini, 61 - Telefono 91.528

LUIGI & MARIO ZAVANONE

Oreficeria e Gioielleria

MARCHIO 374 AL

VALENZA PO

Via Martiri di Cefalonia 22 - Tel. 91.119

MARCHIO 960 AL

RIZZETTO ADRIANO

GIOIELLERIA

STRADA S. SALVATORE, 8 a - TEL. 92.108

VALENZA PO

BEGANI & ARZANI

IMPERNATURABREVETTATA

AL 1030
VIA ENRICO FERMI 10
TEL. 93.109

VALENZA PO



TORTI GINO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

VALENZA PO

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

RACCONE & STROCCO

643 AL

FABBRICA GIOIELLERIA

CHIUSURE PER COLLANE E BRACCIALI IN PERLE

Tel. 93.375
Via XII Settembre, 4

VALENZA PO



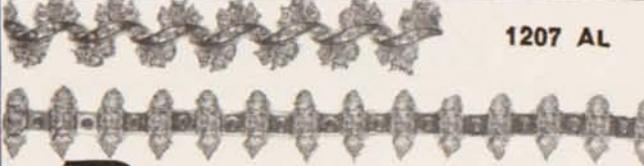
1207 AL

Ponzone & Zanchetta

GIOIELLERIA & OREFICERIA

VIA CAVOUR 57
TEL. 94.043

VALENZA PO




PAVAN F.lli

Fabbrica oreficeria - Gioiellerie

Marchio 1150 AL

Via Martiri di Cefalonia, 49 - Tel. 93.325

VALENZA PO

OREFICERIA IN SMALTO E PITTURA

L'ORAFASMALTI

1153 AL

VALENZA PO
VIA XII SETTEMBRE, 41 - TEL. 92.745

LUNATI GINO

Marchio 689 AL

FABBRICA OREFICERIA

Specialità spille

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose", 5/F
Telefono 91.065

VALENZA PO



DACQUINO & MAIETTI

1183 AL

ANELLI - SPILLE ORECCHINI ALTA FANTASIA

Via Martiri Lero, 9
Telefono 94.198

VALENZA PO



Marchio 1124 AL

Gobbi & Braggione

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille, ciondoli in stile antico e moderno

Via 29 Aprile, 30 - Tel. 91.703 Valenza Po

Marchio 766 AL

Giarola Silvano

OREFICERIA Spille oro bianco e fantasia

Animaletti con perle barocche e in oro bianco

Via Mazzini, 47 - Tel. 91.817 Valenza Po

Marchio 670 AL

GIOR di Balduzzi & Leva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Via E. Fermi, 14 - Tel. 91.154 Valenza Po

Marchio 1269 AL

Gardin F.lli

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli in perla - Spille e anelli in fantasia

Via Donizetti, 16 - Tel. 94.243 Valenza Po

Marchio 466 AL

Provera Luigi

OREFICERIA Specialità: montature per cammel,
spille, bracciali, boccole, anelli

Via Acqui 14 - Tel. 91.502 Valenza Po

Marchio 318 AL

Bona Fratelli

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Semllavorati, stampi in gomma per orefici

Via Novi, 9 - Tel. 91.742 Valenza Po

Marchio 542 AL

Camurati Alfonso

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria

Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 Valenza Po

Marchio 729 AL

Pellizzari & Campara

OREFICERIA

Creazione propria - Anelli e boccole in perle

Via 29 Aprile, 45 - Telef. 91.804 VALENZA PO

Marchio 1058 AL

Bariggi & Farina

Fabbricazione montature, spille e bracciali

Corso Garibaldi, 146 - Tel. 91.330 Valenza Po

Marchio 765 AL

Fratelli Federico

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione propria

Via S. Salvatore, 25 - Tel. 91.886 Valenza Po

Fratelli Baroso

OREFICERIA

Fiori e polsini in smalto e articoli fantasia

Via XII Settembre, 13 Valenza Po

Marchio 886 AL

Cavalli Rinaldo & C.

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Boccole - Oggetti vari

Viale Dante, 44 - Tel. 91.044 Valenza Po

Marchio 745 AL

Fratelli Pastore

OREFICERIA

Anelli fantasia uomo e donna

Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 Valenza Po

Marchio 1091 AL

Piacentini & Massaro

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli e Spille

Via Sassi, 2 - Tel. 93.491 Valenza Po

Marchio 861 AL

Bussone F.lli

OREFICERIA - GIOIELLERIA

V.le Vicenza, 12/A - Tel. 91.632 Valenza Po

Marchio 219 AL

Mortara Pierino

OREFICERIA - GIOIELLERIA

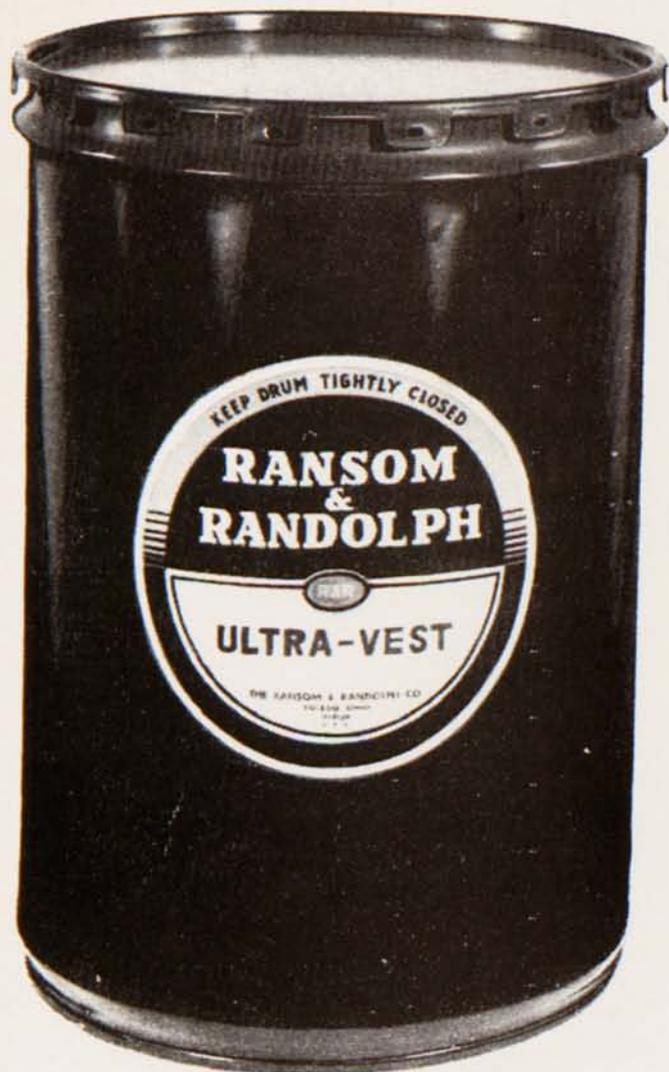
DI PROPRIA CREAZIONE

Casa fondata

nel 1934

Via Trieste, 8 - Tel. 91.671

Valenza Po



IL NUOVISSIMO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST



TOLEDO. OHIO - U.S.A.

Concessionario esclusivo

MARIO DI MAIO

SEDE: MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO 10 - TEL. 800.044/899.577

DEPOSITO: VICENZA - VIALE ERETENIO 10 - Tel. 22.839

M M
• D •
MILANO

M M
• D •
MILANO

Convenienza?
Serietà?
Garanzia?
una sola è
la risposta:

C I M A

INTERNATIONAL
CORPORATION

PERLE COLTIVATE
PIETRE PREZIOSE

MILANO

VIA CROCE ROSSA, 2
TELEF. 65.38.12 - 65.01.91

VALENZA PO

VIA L. LOMBARDA, 19
TELEF. 94.361 - 94.362



Il Presidente Mayer Gul



La CIMA dispone di un vastissimo assortimento di perle e pietre preziose